



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Ente Acque della Sardegna

PIAO 2023

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali

Ente acque della Sardegna

Via Mameli, 88 - 09123 Cagliari - tel +39 070 60211 - fax +39 070 670758
protocollo.generale@enas.sardegna.it



PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2023

(approvato con deliberazione del Commissario Straordinario ENAS n. 5 del 1.02.2023)



INDICE

1. PREMESSA E CRITERI METODOLOGICI	2
2. LA MISSION DELL'ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA	5
2.1. Mandato istituzionale.....	5
2.2. La struttura organizzativa	7
3. GLI OBIETTIVI E LA CORRELAZIONE CON GLI INDIRIZZI POLITICO-STRATEGICI.....	12
4. GLI OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI	18
4.1. Ambito dell'obiettivo strategico 1	18
<i>Obiettivo gestionale operativo 1.1</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 1.2</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 1.3</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 1.4</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 1.5</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 1.6</i>	
4.2. Ambito dell'obiettivo strategico 2.....	25
<i>Obiettivo gestionale operativo 2.1</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 2.2</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 2.3</i>	
4.3. Ambito dell'obiettivo strategico 3	30
<i>Obiettivo gestionale operativo 3.1</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 3.2</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 3.3</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 3.4</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 3.5</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 3.6</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 3.7</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 3.8</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 3.9</i>	
4.4. Ambito dell'obiettivo strategico 4	40
<i>Obiettivo gestionale operativo 4.1</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 4.2</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 4.3</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 4.4</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 4.5</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 4.6</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 4.7</i>	
4.5. Ambito dell'obiettivo strategico 5	48
<i>Obiettivo gestionale operativo 5.1</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 5.2</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 5.3</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 5.4</i>	
<i>Obiettivo gestionale operativo 5.5</i>	

ALLEGATI:

Schede Obiettivi Gestionali Operativi 2023
Matrice di correlazione



1. PREMESSA E CRITERI METODOLOGICI

Come noto, la riforma promossa dal Governo nazionale nel 2009 per il miglioramento del funzionamento della pubblica amministrazione ha sancito la necessità di improntare le attività della PA considerando il risultato e la misurazione della performance dell'Amministrazione e dei dirigenti.

Il D.Lgs. n° 150/2009 ha infatti previsto che ogni PA debba misurare e valutare la performance dell'Amministrazione nel suo complesso, delle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola nonché del singolo dipendente.

In particolare, il ciclo di gestione della performance necessita di una precisa articolazione che parte dagli obiettivi strategici, passa per la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere che necessitano di un collegamento con l'allocazione delle risorse e si conclude con la misurazione e valutazione delle performance individuali e collettive e successiva rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo, nonché ai competenti organi esterni.

Il ciclo necessita di un attento monitoraggio in corso di esercizio con attivazione di eventuali interventi correttivi, dell'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito.

I dirigenti ed il personale, pertanto, devono essere valutati in base a precisi indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, al raggiungimento di specifici obiettivi individuali, alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze manageriali e professionali dimostrate nonché alla idonea capacità di valutazione dei propri collaboratori marcata da una significativa differenziazione dei giudizi.

In ambito regionale, con l'entrata in vigore della Legge Regionale n° 24 del 25 novembre 2014 recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione", viene introdotto un sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e dei dipendenti improntato a criteri di merito e selettività, legando, quindi, i principi generali in materia di valutazione delle performance al quadro nazionale di riferimento.

Per quanto concerne il ciclo della performance dell'Amministrazione regionale, l'art. 9 della LR n° 31/1998 prevede che "la Giunta regionale, il Presidente e gli Assessori periodicamente, e comunque entro sessanta giorni dall'approvazione del bilancio, anche sulla base delle proposte dei direttori generali, secondo le rispettive competenze, provvedono: a definire gli obiettivi e i programmi da attuare, indicando le scale di priorità; a determinare le risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità". I direttori generali, sulla base delle risorse messe a loro disposizione, determinano i programmi operativi, affidandone la gestione ai direttori dei Servizi. Anche l'art. 47 del CCRL della dirigenza prevede che il Direttore generale predisponga, con la



collaborazione dei dirigenti assegnati alla direzione, il Programma Operativo Annuale. Tale strumento di gestione per obiettivi strategici e priorità risulta pienamente funzionale all'attuazione dell'attività amministrativa ed al conseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'Amministrazione e degli Enti.

In particolare il medesimo art. 47 del CCRL dirigenti prevede al comma 2bis che a partire dal ciclo delle performance 2019 nell'ipotesi in cui il PdPO non venga approvato dalla Giunta Regionale entro il 15 febbraio dell'anno di riferimento, " entro 30 giorni da tale data il Direttore generale – con la collaborazione dei dirigenti assegnati alla direzione – predispone il POA sulla base della legislazione vigente, degli atti di programmazione e degli indirizzi precedentemente impartiti....".

Con nota prot. n. 13426 del 17 novembre 2022, i Direttori di Servizio dell'Ente sono stati invitati a trasmettere le proprie proposte di Obiettivi Gestionali Operativi allo scopo di una rapida definizione del POA ENAS in conformità agli obiettivi generali ed indirizzi strategici per la gestione dell'Ente - piano degli indicatori di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 50/36 del 28.12.2021. Come noto infatti Il ciclo della Performance dell'ENAS si svolge nell'alveo del più generale ciclo in ambito del Sistema Regione così come definito dalla LR n° 31/1998 nel testo vigente.

In particolare la definizione degli obiettivi generali e degli indirizzi strategici si è concretizzato sulla base della Delibera della Giunta Regionale n. 50/36 del 28.12.2021 di aggiornamento degli obiettivi già indicati dalla precedente DGR n. 8/25 del 19.02.2019.

La declinazione e la gestione dei programmi operativi annuali e degli obiettivi gestionali operativi viene comunque articolata nel rispetto delle Linee Guida trasmesse dall'Amministrazione Regionale.

Con il presente Piano l'Ente intende ottemperare ad una più precisa esigenza di coniugare l'attività di pianificazione strategica pluriennale al conseguimento degli obiettivi a breve-medio termine di carattere annuale, definendo mezzi, strumenti e azioni per raggiungerli per il tramite del bilancio, nonché valutando la performance del personale in risposta agli obiettivi operativi individuati cui è, come noto, legata una specifica premialità che ha carattere di annualità.

In altre parole, la valutazione delle prestazioni comporta la definizione degli obiettivi con i quali raffrontare i risultati e questi obiettivi devono essere oggetto di pianificazione strategica.

Sia nel caso del controllo di gestione che nel caso della valutazione della performance, in caso di deficienze organizzative o scostamenti dalle previsioni si possono attuare delle misure correttive, così come contemplate dalle citate Linee Guida, ed è questo lo spirito con cui viene predisposto il presente Piano.

L'attività di redazione del presente Piano coinvolge tutti i Direttori di Servizio nella definizione degli obiettivi operativi in condivisione con l'Amministrazione, tenute in debito conto le diverse criticità sia finanziarie che, soprattutto, organizzative.



Pertanto, stante l'imprescindibile e pressante attività tesa a fornire il servizio pubblico essenziale ai vari settori d'utenza, sono stati individuati, sulla scorta di quanto deliberato dalla Giunta Regionale con il già citato provvedimento n. 50/36 del 28.12.2021, gli obiettivi operativi volti al miglioramento ed integrazione dei processi correlati alle attività gestionali, a quelle manutentive delle opere, al telecontrollo per la acquisizione e diffusione delle informazioni operative, al monitoraggio su quantità e qualità delle acque, alla sicurezza delle opere e del personale ed all'efficientamento energetico non escludendo la valorizzazione del sistema idrico gestito da ENAS, l'attuazione degli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla DGR n. 22/1 del 07.05.2015 e smi, unitamente a quelli previsti nel programma PNRR, approvato dallo Stato, che prevede l'acquisizione di una obbligazione giuridicamente vincolante per l'esecuzione delle opere entro il 30.09.2023 con il successivo obiettivo di completare gli interventi entro il 31.03.2026.



2. LA MISSION DELL'ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA

2.1. Mandato istituzionale

L'Ente acque della Sardegna (ENAS) è Ente pubblico non economico strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, istituito per la gestione del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR), ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge Regionale 06.12.2006 n° 19 - di seguito indicata come legge istitutiva - per trasformazione dell'Ente Autonomo del Flumendosa (EAF) in Ente delle risorse idriche della Sardegna (ERIS), successivamente ridenominato Ente acque Sardegna - ENAS - ai sensi dell'art. 13, comma 12, della Legge Regionale 29.05.2007 n° 2.

L'EAF (Ente Autonomo del Flumendosa) nasceva nel 1946 con il Regio Decreto 17.05.1946 n. 498 per provvedere alla costruzione delle opere necessarie al razionale utilizzo delle acque del solo Bacino Idrografico del Medio e Basso Flumendosa, per irrigazione, uso potabile e produzione di forza motrice. L'Ente venne regionalizzato con Legge n° 17 del 08.05.1984.

L'ENAS è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 15.05.1995 n°14 ed opera su tutto il territorio regionale e ha sede legale in Cagliari.

L'Enas è subentrato all'EAF nella titolarità del patrimonio, nei procedimenti amministrativi e nei rapporti giuridici attivi e passivi in essere alla data di entrata in vigore della legge istitutiva.

Lo Statuto dell'Ente è stato modificato e riapprovato, previa conforme deliberazione della Giunta Regionale, con Decreto del Presidente della Regione n° 67 del 15.06.2015.

La sede centrale è dislocata a Cagliari mentre sono stati altresì allestiti uffici decentrati ospitati dagli Enti territoriali locali a Nuoro, Oristano, Marrubiu, Sassari e Olbia, coordinati dai Direttori di Servizio a cui le unità operative fanno capo.

Premesso che, in conformità a quanto previsto dalla LR n° 19/2006, la titolarità delle reti e delle infrastrutture e quella delle concessioni ad esse inerenti rimane in capo alla Regione, mentre la relativa gestione è attribuita all'ENAS, l'attività dell'Ente ha essenzialmente per oggetto:

- la gestione unitaria del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale SIMR sia in modo diretto che indiretto;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere, del SIMR;
- la progettazione, la realizzazione, la gestione di nuovi impianti ed opere del SIMR inclusa la predisposizione dei programmi di interventi ed il relativo piano finanziario inerenti al servizio di approvvigionamento idrico, così come approvati dalla Giunta regionale;



- la riscossione dei corrispettivi per il recupero dei costi del servizio idrico, per il sistema di approvvigionamento multisettoriale dell'acqua all'ingrosso, dalle utenze idriche settoriali sulla base del Piano di recupero dei costi;
- la progettazione, la realizzazione, la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica e, in generale, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed erogazione della risorsa idrica del sistema multisettoriale regionale;
- il monitoraggio qualitativo dei corpi idrici direttamente gestiti appartenenti al sistema multisettoriale, per la salvaguardia ed il miglioramento del livello qualitativo della risorsa idrica per le diverse finalità d'uso;
- la promozione, lo sviluppo e la partecipazione a programmi e progetti volti a favorire lo sviluppo della cultura della risorsa idrica nell'ambito regionale, nazionale ed internazionale;
- l'espletamento di ulteriori compiti, funzioni ed attività conferiti dalla Regione, dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati coerenti con la propria attività e con riferimento alle attività di realizzazione delle opere pubbliche.

L'Enas cura la gestione, l'esercizio e la manutenzione delle opere ed infrastrutture per la raccolta, la regolazione ed il trasporto dell'acqua grezza per gli usi multisettoriali (civile, irriguo ed industriale) costituito da 31 dighe, la maggior parte delle quali correlate all'accumulo della risorsa per i diversi settori di utenza (oltre 1,4 Mmc di volume utile di regolazione autorizzato), 24 traverse, 47 impianti di pompaggio (70 MW ca. di potenza installata), 6 impianti idroelettrici (77 MW ca. di potenza installata) e quattro fotovoltaici (0.8 MW ca. di potenza installata), grandi acquedotti (estensione lineare complessiva di 850 Km), linee di trasporto principali in canale (estensione lineare complessiva di poco più di 200 Km).

L'Enas, inoltre, possiede una struttura tecnica sia per la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idrauliche ad esso affidate sia per la progettazione, appalto e realizzazione di interventi complessi ed è altresì dotato di un proprio laboratorio per le analisi chimico-fisiche dei corpi idrici finalizzato al monitoraggio della qualità delle acque del sistema gestito.

L'ENAS opera ex LR n. 19/2006 su beni rientranti nel demanio regionale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dai pochi beni mobili ed immobili già di proprietà dell'Ente Autonomo del Flumendosa e da quelli successivamente acquisiti. Ai sensi dell'art. 39 della legge regionale 21.04.2005 n. 7, la Regione Autonoma della Sardegna è succeduta nei beni e nei diritti del patrimonio immobiliare degli enti, istituti, società ed aziende regionali di cui all'articolo 69 delle legge regionale n. 31 del 1998, tra i quali è ricompreso l'Enas. Negli ultimi anni è proseguito il processo di regolarizzazione delle intestazioni catastali in favore della Regione, anche a seguito di diversi incontri tecnici presso la stessa Regione – Assessorato degli Enti Locali - al fine di fare chiarezza sul tema del demanio



idrico e su diverse e complesse fattispecie (es. procedimenti di esproprio non perfezionati dai precedenti gestori). Con deliberazione della Giunta regionale n. 39/67 del 30.07.2020 è stato istituito il Comitato regionale per il coordinamento del demanio idrico che si è insediato a fine 2020 presso la Direzione generale dell'Assessorato degli Enti Locali.

L'Ente, unitamente ad altre articolazioni amministrative regionali, è chiamato a partecipare a tale Comitato e prosegue nelle attività istituzionali da tempo avviate.

Le entrate dell'ENAS in qualità di soggetto gestore del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale, sono costituite da:

- i contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso;
- il ricavato dalla cessione sul mercato dell'eventuale energia prodotta;
- le entrate correlate alla gestione dei finanziamenti per la realizzazione di attività e progetti specifici commissionati dall'Amministrazione Regionale;
- gli introiti derivanti dall'effettuazione di eventuali prestazioni erogate a favore di organismi pubblici od altri soggetti;
- i finanziamenti statali e comunitari;
- ogni altro finanziamento acquisito in conformità alle norme che ne disciplinano l'attività.

2.2. La struttura organizzativa

Lo Statuto dell'Enas, approvato, previa conforme deliberazione della Giunta Regionale, con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15.06.2015, stabilisce che le attività e l'organizzazione dell'ENAS seguono il principio della distinzione tra compiti di indirizzo e controllo, spettanti agli organi di governo, e compiti di gestione tecnica, amministrativa e contabile, spettanti ai dirigenti.

ORGANI DI GOVERNO

L'art. 5 dello Statuto dell'ENAS approvato con il citato Decreto del Presidente della Regione n. 67/2015 prevede che *“..... L'Ente è amministrato da un Amministratore unico, nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, secondo le procedure e i requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge regionale 23 agosto 1995 n. 20.....”*.

Con decreto del Presidente della Regione n. 156 del 31.12.2019 su conforme deliberazione della Giunta Regionale n. 42/17 del 22.10.2019 per un periodo di sei mesi è stato nominato quale Commissario Straordinario dell'Ente l'Ing. Alberto Piras, poi prorogato senza soluzione di continuità fino al 28.02.2022 con i decreti Presidenziali: n. 148 del 31.12.2020, n. 40 del



09.07.2021, n. 61 del 02.09.2021, n. 68 del 04.01.2022. Infine, con Decreto Presidenziale n. 91 del 30.11.2022 le relative funzioni sono state riconferite allo stesso Commissario per sei mesi.

ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito da tre membri, è stato nominato con la deliberazione della Giunta Regionale del 30.12.2021, n. 51/29 per un periodo di tre anni.

ORGANI DI GESTIONE

Alla Dirigenza sono attribuiti, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 31/1998 e sue modifiche ed integrazioni, compiti di gestione tecnica, amministrativa e contabile.

Il Direttore Generale viene nominato, secondo le procedure previste dall'art. 33 della LR n. 31/1998. Al 10.04.2022 è decaduto il Direttore Generale Ing. Maurizio Cittadini nominato con decreto presidenziale della Regione Autonoma della Sardegna n. 72 del 27.10.2021 su conforme Deliberazione n. 40/4 del 14.10.2021 a seguito della situazione di vacanza di incarico di Direttore Generale dell'Ente è stato svolto inizialmente ex L. R. n. 31/1998 dal Dott. Paolo Loddo dirigente di ruolo dell'Ente acque della Sardegna; successivamente perdurando la vacanza, con deliberazione commissariale n. 19 del 22.06.2022 lo stesso dirigente è stato indicato, ai sensi dell'art. 30, comma 1, primo cpv. della L.R. n. 31/1998, quale Direttore Generale pro tempore di Enas.

I Dirigenti attualmente in servizio sono otto, di cui sette di ruolo ed uno in assegnazione temporanea e proveniente da un Ente non rientrante nel Sistema Regione.

ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'articolazione delle struttura organizzativa dell'ENAS, improntata ai principi di massima funzionalità e flessibilità nonché al rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, economicità di gestione, è definita nella Deliberazione Commissariale n. 72/2021.

Tale provvedimento ha in particolare operato una riduzione delle strutture organizzative dell'Enas portando le strutture dirigenziali ad 11, compresa la direzione generale. La riduzione è stata ottenuta aggregando il Servizio Programmazione e Telecontrollo (SPT) ed il Servizio Energia e Manutenzioni Specialistiche in un'unica struttura denominata Servizio Energia e gestione Risorse (SEGR). La struttura organizzativa dell'Ente è rappresentata nel quadro sotto riportato.



Come detto, con l'entrata in vigore della LR n. 19/2006 contenente *“Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici”*, all'Ente Autonomo del Flumendosa (EAF) istituito nel 1946 e competente in materia di raccolta e adduzione della risorsa idrica nell'area del Medio e Basso Flumendosa è subentrato l'Ente risorse idriche (ERIS) oggi ENAS. Il personale originariamente presente nell'organico dell'EAF (circa 195 unità) è transitato *ope legis*, in ENAS mentre la legge istitutiva del nuovo gestore ha previsto (artt.19 e 30) che alle carenze della pianta organica ENAS, rideterminata in 310 unità oltre alla figure dirigenziali, si ovviasse, una volta assolta la fase di trasferimento del personale assegnato alle opere multisettoriali dei Consorzi di Bonifica acquisite dall'ENAS e di quello del soppresso ESAF, attraverso le usuali procedure concorsuali.



La dotazione organica del personale, approvata in prima applicazione con Delibera CdA n. 51 del 07.07.2008, è stata modificata con Delibera CdA n. 03/09 del 09.01.2009, n. 96/09 del 10.12.2009, con la deliberazione CS n. 16/2015, con la deliberazione AU n. 14/2016 e da ultimo con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1/2022, per effetto delle quali è costituita come da tabella sotto riportata

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE	
Dirigenti	11
Categoria D	105
Categoria C	90
Categoria B	111
Categoria A	4
Sommano	11 + 310

Alla data del 01.01.2023 invece la situazione delle presenze in organico è la seguente:

PRESENZE	
Dirigenti (*)	08
Categoria D	88
Categoria C	55
Categoria B	68
Categoria A	0
Sommano	8 + 211

(*) In riferimento ai dirigenti in servizio alla data del 01.01.2023, si evidenzia che le funzioni di Direttore Generale sono svolte ex art. 30 L.R. 31/98 da un dirigente del ruolo Enas in qualità di sostituto, n. 1 unità dirigenziale è in comando da altra Amministrazione ex art. 40 della medesima LR n. 31/1998 e che n. 2 unità sono vacanti e sostituite ad interim da due dirigenti

Inoltre, al 01.01.2023 risultano in organico in assegnazione temporanea:



- n. 66 unità in assegnazione temporanea dall'Amministrazione regionale (dipp. Abbanoa-ex ESAF);
- n. 29 unità in assegnazione temporanea dall'Agenzia Forestas.

Allo stato attuale, a fronte della dotazione organica di 310 unità non dirigenziali – dimensionata nel 2008 sulla scorta delle opere e funzioni all'epoca attribuite ad ENAS e notevolmente aumentate nel tempo sono presenti nel ruolo Enas, solamente 211 dipendenti. Occorre allo scopo evidenziare che, rispetto alle previsioni di prima applicazione delle LR n. 19/2006, sono state trasferite alla gestione dell'Enas ulteriori e importanti infrastrutture idrauliche facenti parte del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale senza che, nel contempo, venisse attribuito il necessario personale e le correlate risorse finanziarie. Il peso di tale deficit, che ha condizionato e continua a condizionare l'attività dell'Ente, è stato ulteriormente accentuato dall'incremento delle attività, dei procedimenti e degli adempimenti che, nel corso degli anni, è andato via via aumentando sia, per le numerose nuove opere assegnate alla gestione dell'ENAS sia per le pressanti urgenze correlate alle frequenti emergenze siccità ed agli urgenti interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture gestite.

Da un lato si è verificato il depauperamento dell'organico e dall'altro un incremento costante delle attività poste in capo ai servizi sia tecnici sia amministrativi che, pertanto, hanno sempre maggiore difficoltà a svolgere in tempi certi e celeri il proprio carico di lavoro.

Pur dando atto del miglioramento della situazione susseguito alla assegnazione di personale proveniente dal cessato ESAF, non si può non tenere conto sia dell'età mediamente avanzata di detto personale che del fatto che questo provvedimento non è strutturale e dunque, in prospettiva, non risolutivo delle problematiche sopra esposte.

3. GLI OBIETTIVI E LA CORRELAZIONE CON GLI INDIRIZZI POLITICO-STRATEGICI

Gli obiettivi strategici hanno in linea generale durata triennale, in coerenza con la programmazione finanziaria contenuta nella legge di bilancio.

Il conseguimento dell'obiettivo strategico ha come premessa necessaria, ma non sempre sufficiente, l'efficace realizzazione delle attività programmate o, in altri termini, il conseguimento degli obiettivi operativi. Si è pertanto provveduto, sempre compatibilmente con le risorse assegnate, a declinare gli obiettivi strategici dell'ENAS per il triennio 2022-2024 in ossequio alla citata Delibera della Giunta Regionale n. 50/36 del 28.12.2021.

Mediante tale provvedimento all'Ente Acque della Sardegna, Ente strumentale istituito per la gestione del sistema idrico multisetoriale, sono stati assegnati i seguenti obiettivi strategici definiti



“strumento per la valutazione complessiva del funzionamento dell'ENAS in termini di efficienza, efficacia ed economicità”.

Obiettivo strategico 1 – Attuazione degli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2015 e smi - Realizzazione degli interventi nei tempi programmati

Gli obiettivi sono, da un lato, quello di consentire all'Assessorato l'erogazione complessiva, entro il 2023, dell'importo del mutuo attribuito a Enas a valere sulle risorse stanziare con il Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 07.05.2015 e successive modifiche e integrazioni e, dall'altro lato, di garantire l'attuazione degli interventi anche con riferimento a code nelle annualità a seguire. L'indicatore tiene conto dello stato di avanzamento dei vari procedimenti in cui si articola il programma in relazione al conseguimento dell'obiettivo finale.

Il target annuo è riferito al valore delle erogazioni maturate in precedenza, che muta di anno in anno.

È pertanto necessario, ai fini di un controllo sull'efficacia ed efficienza della spesa finanziata, un'attenta verifica della rispondenza tra gli importi preventivati nell'ambito dei cronoprogrammi e gli importi effettivamente spesi a consuntivo.



Obiettivo strategico 2 – Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica.

Nei bilanci dell'Ente l'entrata relativa alla vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili è ancora relativamente modesta anche se soggetta a crescita sia per effetto delle maggiori produzioni che dell'incremento del valore unitario del MWh.

Viceversa, si rileva un aumento generalizzato dei costi per cause legate alle leggi di mercato che incidono sia sui costi sostenuti direttamente dall'Ente sia sui rimborsi alle spese per energia elettrica sostenuti dai Consorzi di bonifica.

Si tratta di un obiettivo già presente nelle linee indirizzo emanate in passato dalla Giunta regionale e che la stessa ha ritenuto sempre più attuale e da confermare anche nella programmazione del triennio 2022/2024. La riduzione delle emissioni di carbonio è correlata all'efficientamento della produzione energetica, mediante la riduzione dell'utilizzo di energia proveniente da impianti termoelettrici ed il potenziamento di quella autoprodotta da fonti rinnovabili.

Come noto l'acquisto di energia elettrica necessaria per le sedi, il sollevamento ed il trasporto dell'acqua costituisce una voce di spesa rilevante nel bilancio dell'Ente, aggravata dai rilevanti costi energetici sostenuti per sollevare la risorsa in occasione delle crisi idriche, come capitato da ultimo nel corso del triennio 2015-2017. In particolare l'entità di energia necessaria a garantire i servizi essenziali del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) nel 2020 è risultato di 47,5 GWh; nell'anno precedente di 50 GWh. A detto fabbisogno si deve sommare quello per l'erogazione in pressione dell'acqua per l'uso irriguo.

Il fabbisogno energetico annuo dell'Ente deriva in modo assolutamente prevalente dall'esercizio degli impianti di pompaggio per il trasferimento dell'acqua dagli invasi artificiali situati a quota bassa verso altri invasi (per esempio dal Cixerri all'invaso di Bau Pressiu) o utenze situate a grandi distanze o a quota più elevata (vedasi ad esempio dall'invaso di S. Maria Coghinas verso l'area nord-occidentale con i due acquedotti del Coghinas) ovvero impianti per il recupero acque fluenti (vedasi ad esempio Padria e Su Tulus); il suo valore è funzione della dinamica delle condizioni idrologiche e della conseguente maggiore o minore idroesigenza collegata alla eventuale siccità delle annate che impone un proporzionale utilizzo di sistemi di sollevamento, attestandosi su valori massimi nelle annate di rilevante crisi idrica.

L'Ente solleva in media ogni anno, attraverso le proprie centrali di pompaggio, circa 100 Mmc/anno molti dei quali trasferiti tra bacini contermini per integrare, allorquando disponibili, le risorse idriche presenti negli invasi nel caso in cui si presentino deficit.

Andando ad analizzare il fabbisogno energetico dell'Ente, nell'assetto precedente al trasferimento dell'intero complesso delle opere multisetoriali, questo era mediamente pari a 46 GWh annui,



mentre, a partire dal primo gennaio del 2008 l'Ente, con l'effettiva attuazione della Legge istitutiva n. 19/2006, affronta gli oneri energetici dell'intero sistema di opere multisettoriali. La stima dell'ulteriore fabbisogno energetico incluse le esigenze energetiche correlate ai consumi irrigui indiretti è pari a 89 GWh annui.

Ne deriva che il fabbisogno energetico teorico del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale incluse le esigenze energetiche correlate ai consumi irrigui indiretti, a partire dall'anno 2008, è pari a 135 GWh come somma dei due precedenti valori.

A fronte di questi consumi, negli anni l'Ente ha attuato delle iniziative volte a conseguire l'obiettivo dell'autosufficienza energetica ed oggi può contare sul seguente complesso di centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili:

- a) Centrale idroelettrica di Uvini (turbine Francis & Kaplan);
- b) Centrale idroelettrica di S. Miali (turbina Francis);
- c) Centrale mini idroelettrica di S. Lorenzo;
- d) Centrale mini idroelettrica di Simbirizzi;
- e) Centrale idroelettrica Tirso I salto;
- f) Centrale idroelettrica Tirso II salto;
- g) Impianto Solare di Ottana 2 lotto (FV);
- h) Impianto Solare di Ottana 1 lotto 1 comparto (ST e FCV), in fase sperimentale
- i) Due piccoli impianti fotovoltaici di Cixerri e Simbirizzi .

Attualmente, le stesse garantiscono un'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili di oltre 12 GWh/anno dalle centrali idroelettriche di San Lorenzo e Simbirizzi, di oltre 13 GWh/anno dalla centrale idroelettrica di Uvini, di 9,8 GWh/anno dalla centrale idroelettrica di Santu Miali, di 5,2 GWh/anno dalla centrale fotovoltaica di Ottana I lotto e II lotto, di 0,12 GWh/anno dagli impianti fotovoltaici di Cixerri e Simbirizzi, di circa 20 GWh/anno dalle centrali idroelettriche di Tirso I e II; potenzialmente la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili vale circa 60 GWh/anno.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/36 del 28.12.2021 definisce due differenti indicatori per misurare le performance dell'Ente: il primo tende a massimizzare l'autoproduzione totale da fonti rinnovabili rispetto al massimo producibile mentre il secondo a verificare il raggiungimento di una assegnata percentuale di energia prodotta rispetto a quella mediamente consumata.

I valori obiettivo degli indicatori, stabiliti nella citata Delibera della Giunta Regionale n. 50/36 del 28.12.2021, sono stati individuati in relazione alla dotazione infrastrutturale dell'Ente tenuto conto, ovviamente, della capacità produttiva in condizioni ordinarie, cioè al netto di quanto producibile a seguito di eventi imponderabili connessi con gli apporti meteorici e la correlata gestione degli invasi. La determinazione dei valori tiene conto anche del progressivo innalzamento del livello di invaso autorizzato per la diga cantoniera che rappresenta la principale riserva di acque produttrici



di energia idroelettrica. Utilizzando i criteri esposti si arriva a determinare una produzione massima di circa 65 GWh (al netto di contributi di energia prodotta da turbinamento di sfiori a seguito di eventi di piena).

Attraverso l'attuazione di manutenzioni straordinarie degli impianti di produzione e di un più assiduo presidio dei medesimi si prevede di migliorare l'efficienza gestionale dell'Ente con delle percentuali via via crescenti dell'energia massima producibile.

Per quanto attiene all'Indicatore 2, l'Indicatore definisce il rapporto tra i GWh annui prodotti e messi in rete da fonti rinnovabili e la media del fabbisogno di GWh registrato negli ultimi cinque anni per sollevare le acque del SIMR, comprendendo l'energia necessaria all'erogazione in pressione dell'acqua irrigua come disposto dalla legge regionale 23.05.2008, n. 6, art. 10, comma 3.

Con tale formulazione si intende calmierare i rischi derivanti dalle vicende idrologiche in quanto la produzione annua è confrontata con un valore dei consumi mediato nell'ultimo quinquennio ed il valore di riferimento è determinato tenendo conto di quanto mediamente prodotto, nella stagione irrigua, nel triennio 2018-20 (precedentemente il novero delle centrali non comprendeva le due centrali Tirso 1 e Tirso 2) al netto dei contributi dovuti a sfiori di piene; sulla base di queste valutazioni numeriche (rapporto tra l'energia media autoprodotta da Enas nelle stagioni irrigue dal 2018 al 2020 e l'energia media necessaria al funzionamento dei sollevamenti del servizio multisettoriale nel quinquennio 2016 - 2020) si è determinato un valore di riferimento pari a 40%.

Come disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 16/19 del 18.03.2008 ed ai sensi della legge regionale 23.05.2008, n. 6, art. 10, comma 3 ai fini di una perequazione tra gli utenti irrigui serviti dai diversi sistemi idrici regionali, l'Ente Acque della Sardegna è tenuto a fornire l'acqua per uso irriguo garantendo un eguale livello di pressione all'utenza; laddove tale pressione non sia garantita, l'Ente deve provvedere a rimborsare ai Consorzi i costi dell'energia necessaria all'erogazione in pressione dell'acqua irrigua.

L'importo erogato a favore dei Consorzi di bonifica per il rimborso del costo dell'energia è storicamente dell'ordine di circa 10 milioni di euro annui ma è destinato a lievitare per effetto dei sensibili rincari energetici intervenuti di recente.

Inoltre va rimarcato che le centrali idroelettriche di Tirso I e II, acquisite dall'ENEL nel 2019 e solo dallo scorso 01.01.2021 gestite direttamente dall'Ente (prima vi era una gestione dell'ENEL in nome e per conto di ENAS), necessitano di importanti interventi manutentivi per i quali esistono finanziamenti ad hoc erogati dall'assessorato dei lavori pubblici della Regione per cui la loro resa in termini di produzione reale non è pari a quella potenziale.

Per conseguire gli obiettivi richiamati ENAS deve operare con una oculata gestione tecnico-amministrativa ed una continua verifica della regolare funzionalità degli impianti provvedendo al mantenimento dello stato di efficienza di tutti i componenti elettroidraulici e meccanici presenti,



attività molto impegnative e che anche nel 2021 hanno visto significativi interventi su diversi impianti.

Tuttavia il valore finale di produzione dipende notevolmente dalle disponibilità idriche presenti nel SIMR, condizionate dalle possibili riduzioni determinate da minori assegnazioni di risorsa idrica da parte di ADIS o a fronte di eventuali periodi siccitosi ovvero di minori idroesigenze irrigue nel corso della stagione, elementi questi non dipendenti o controllabili dall'Ente.

Obiettivo strategico 3 – Perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali ed irrigue.

L'obiettivo, proposto dall'Ente, si ritiene perseguibile con un incremento dei controlli sulla qualità delle acque.

Una costante verifica sulle caratteristiche delle acque risulta fondamentale in relazione alle differenti destinazioni che la risorsa idrica può avere (civile, industriale, agricola).

Al raggiungimento dell'obiettivo concorrono anche gli altri Servizi dell'Ente attraverso la costante attività gestionale e manutentiva volta a minimizzare i problemi di alimentazione delle utenze.

Inoltre, la Delibera della Giunta Regionale n. 50/36 del 28.12.2021 ha introdotto un ulteriore obiettivo da raggiungere nell'ambito dell'obiettivo strategico n. 3.

Si tratta della definizione nel triennio in corso di tutti i piani di gestione degli invasi ancora da elaborare.

Obiettivo strategico 4 – Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.

In accordo con l'Enas sono state individuate alcune voci di spesa relativamente alle quali si misurerà un contenimento dei costi, che sarà rapportato non alle singole voci di costo, ma all'importo complessivo delle stesse, ferma restando l'efficienza dell'Ente.

In particolare l'obiettivo è stato tarato sul contenimento di un valore procapite per tenere correttamente conto del numero di operatori in servizio da un anno all'altro.

Un secondo indicatore contenuto nell'obiettivo di spending review riguarda la riduzione dei costi di sorveglianza degli invasi affidati all'esterno per carenza di addetti.

Si cercherà di perseguirlo attraverso politiche di ottimizzazione del servizio di sorveglianza e di miglior impiego delle risorse umane disponibili.



Obiettivo strategico 5 – Rispetto della tempistica di attuazione degli interventi a valere su fondi PNRR.

Sulla scorta delle prescrizioni e su esplicita indicazione dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, è stato costruito questo obiettivo strategico che prevede delle scadenze intermedie utili a perseguire il primo obiettivo imposto dal programma PNRR tenuto conto dell'orizzonte temporale del piano triennale rispetto al più lungo orizzonte temporale dello stesso programma.



4. GLI OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI

Nell'ambito di ciascun obiettivo strategico dettato dall'Organo politico sono stati individuati, d'intesa tra i dirigenti dell'ENAS e la Direzione Generale i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi, di eseguito denominati OGO secondo la matrice di correlazione riportata in allegato

4. .1. Ambito dell'obiettivo strategico 1

Obiettivo strategico 1 – Attuazione degli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 50/36 del 28.12.2021 e smi-

A. Realizzazione degli interventi nei tempi programmati

INDICATORE DI RISULTATO	DESCRIZIONE	UM	Formula	Fonte del dato	Valore di riferimento	Target 2022	Target 2023	Target 2024
INDICATORE -Rispetto della previsione di spesa complessiva associata alla attuazione degli interventi	Rapporto tra la spesa complessiva sostenuta dall'Ente e il totale delle erogazioni effettuate dalla Regione Sardegna	%	% spese totali su erogazioni totali	ENAS	100%	75%	90%	95%

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 1.1

Rispetto della previsione di spesa complessiva associata alla attuazione degli interventi a valere sulle risorse stanziare con il PRI di cui alla DGR n. 50/36 del 28.12.2021 e s.m.i. e facenti capo al Servizio Gestione Sud.

Contestuale rispetto degli adempimenti di monitoraggio bimestrale sulla piattaforma SMEC

Come noto il Servizio Gestione Sud (SGS) esercita la propria competenza sulle opere dei sistemi idrici Sulcis, Flumendosa - Campidano - Cixerri, provvede al presidio ed alla gestione delle opere, sia puntuali che a sviluppo lineare, compresi gli impianti di sollevamento e le centrali elettriche, nonché le relative pertinenze e esercita la manutenzione delle opere e degli impianti assicurando le verifiche periodiche di funzionalità delle opere e degli impianti.

In questo ambito manutentivo cura altresì la progettazione, assistenza all'appalto, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in esecuzione, collaudo per i lavori ed i servizi in appalto e per le forniture, necessari per la gestione delle opere affidate al Servizio medesimo.

Tra gli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2015 e s.m.i. è stata affidata al SGS la competenza sui seguenti



interventi di riqualificazione e adeguamento di opere inserite nel sistema 7A Flumendosa-Campidano-Cixerri per un importo complessivo di €. 5'400'000 (in considerazione della riassegnazione, a valere sugli interventi diversi dal Q1.a8, delle minori risorse risultanti):

- Sostituzione del collegamento tra le traverse di Monte Intru e la diga di Punta Gennarta. (cod. q1.9);
- Raddoppio della condotta di collegamento tra la centrale idroelettrica di S. Lorenzo e il nodo di S. Lorenzo (cod. q1.10);
- Riqualificazione del Nodo di S. Lorenzo (cod. q1.11);
- Riqualificazione del Nodo DX Flumineddu (cod. q1.12).

Con il presente OGO SGS-1 si prevede il rispetto del target di spesa programmata complessiva per l'anno solare 2023.

Target temporale: 2023

Indicatore principale: Rapporto tra la spesa complessiva sostenuta dall'Ente e il totale delle erogazioni effettuate dalla Regione Sardegna e caricamento SMEC.

Target quantitativo: $\geq 75\%$

Peso dell'obiettivo 10%

Servizio coinvolto: Gestione Sud (SGS)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 1.2

Rispetto della previsione di spesa complessiva associata alla attuazione degli interventi a valere sulle risorse stanziare con il PRI di cui alla DGR n. 22/1/2015 e s.m.i. e facenti capo al Servizio Gestione Nord.

Contestuale rispetto degli adempimenti di monitoraggio bimestrale sulla piattaforma SMEC

Come noto il Servizio Gestione Nord (SGN) esercita la propria competenza sulle opere dei sistemi idrici Tirso, Nord Occidentale, Posada-Cedrino, Sud Orientale e provvede al presidio ed alla gestione delle opere, sia puntuali che a sviluppo lineare, compresi gli impianti di sollevamento e le centrali elettriche, nonché le relative pertinenze e esercita la manutenzione delle opere e degli impianti assicurando le verifiche periodiche di funzionalità delle opere e degli impianti.

In questo ambito manutentivo cura altresì la progettazione, assistenza all'appalto, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in esecuzione, collaudo per i lavori ed i servizi in appalto e per le forniture, necessari per la gestione delle opere affidate al Servizio medesimo.



Con l'Obiettivo n.1 viene assegnato al servizio di gestione l'obiettivo di addivenire alla chiusura di almeno quattro dei sette cantieri riferibili agli interventi finanziati con il Mutuo infrastrutture tra quelli di competenza (Q1.a2, Q1.a3, Q1.a4, Q1.a5, Q1.a6, Q1.a7).

Tra gli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2015 e s.m.i. è stata affidata al SGN la competenza sui seguenti interventi:

- | | | |
|-----------------------------------|---|---------------|
| • Riqualificazione sistemi ENAS - | Torre presa Cuga e condotta M.te Agnese | (cod. q1.a2); |
| • Riqualificazione sistemi ENAS - | Adeguamento presa irrigua Cuga | (cod. q1.a3); |
| • Riqualificazione sistemi ENAS - | Sezionamenti canale sinistra Tirso | (cod. q1.a4); |
| • Riqualificazione sistemi ENAS - | Canale adduttore tratto terminale | (cod. q1.a5); |
| • Riqualificazione sistemi ENAS - | Canale da ponte 24 a ponte 34 | (cod. q1.a6); |
| • Riqualificazione sistemi ENAS - | Canale da ponte 35 a ponte 47 | (cod. q1.a7); |

Deve essere inoltre garantito il rispetto del target di spesa programmata per l'anno solare 2023 in misura superiore al 90% incluse le economie derivanti dai ribassi offerti e le ulteriori economie di somme inutilizzabili.

Target temporale: 2023

Indicatore principale: Rapporto tra la spesa complessiva sostenuta dall'Ente e il totale delle erogazioni effettuate dalla Regione Sardegna e caricamento SMEC.

Target quantitativo $\geq 90\%$

Il peso dell'obiettivo è il 20%.

L'obiettivo si intende raggiunto se si ottiene una percentuale di realizzazione pari il 50% del totale.

Servizio coinvolto: SGN



Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 1.3

Obiettivo Gestionale Operativo n° 1 – Rispetto del target di spesa programmata correlata agli interventi a valere sulle risorse stanziare con il PRI di cui alla DGR n. 50/36 del 28.12.2021 e smi e facenti capo al Servizio Prevenzione e Sicurezza

Contestuale rispetto degli adempimenti di monitoraggio bimestrale sulla piattaforma SMEC

Come noto il Servizio Prevenzione e Sicurezza (SPS), il cui Direttore assume la qualità di datore di lavoro, ha competenza sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, avendo riguardo per tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e, a seguito della valutazione, redige e tiene aggiornati i documenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

In questo ambito cura altresì la progettazione, assistenza all'appalto, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in esecuzione, per i lavori ed i servizi in appalto e per le forniture correlate.

Tra gli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2015 e smi è stata affidata al SPS la competenza sui seguenti interventi strutturali di messa in sicurezza delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi del D.Lgs. 81/2008 per un importo complessivo di € 3'850'000:

- Diga Genna Is Abis/Cixerri - 7E.S1, impianto di sollevamento Cixerri e impianto Cixerri-Sulcis (cod. d4.1.1);
- Diga Monte su Rei/Mulargia - 7A.S3 (cod. d4.1.2);
- Diga Nuraghe Arrubiu/Flumendosa (cod. d4.1.3);
- Affidamenti diretti per lavori urgenti presso le dighe di Maccheronis, Punta Gennarta e Nuraghe Arrubiu (cod. d4.1.4);
- Interventi per la messa in sicurezza delle opere di competenza del Servizio Gestione Nord (cod. d4.2.2);
- Interventi per la messa in sicurezza delle opere di competenza del Servizio Gestione Sud (cod. d4.3);

Con il presente OGO si prevede il rispetto target di spesa programmata per l'anno solare 2022 pari a € 2.400.000,00.

Target temporale: 2023

Indicatore: principale: spesa effettiva annua associata agli interventi facenti capo al Servizio Prevenzione e Sicurezza e caricamento SMEC



Target quantitativo: 100%

Peso dell'obiettivo: 30%

Servizio coinvolto: Prevenzione e Sicurezza (SPS)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 1.4

Obiettivo Gestionale Operativo 1 – Attuazione degli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2021. Rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi finanziati. Competenze del Servizio Appalti Contratti e Patrimonio.

L'obiettivo è quello di avere una performance del 100% di aggiudicazione definitiva ex articolo 32, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate relativamente agli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2015, per tutte le determinazioni a contrarre con relative documentazione pervenute al Servizio entro il 15/10/2023, sino ad un massimo di 50 procedimenti. L'aggiudicazione deve intervenire nei termini di cui al D.L. 16 luglio 2020, n. 76, ove la determinazione a contrarre preveda un affidamento diretto o una procedura negoziata ex articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

target temporale: 2023

Indicatore principale: aggiudicazione nei termini delle gare degli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2021, la cui determinazione a contrarre sia pervenuti al Servizio in tempo utile.

Target quantitativo: 100%

Peso dell'obiettivo 50%

Servizio coinvolto: Appalti Contratti e Patrimonio (SACP)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 1.5

Obiettivo n.1 “Attuazione degli interventi inseriti nel Piano regionale delle infrastrutture di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/36 del 28.12.2021 e ss.mm.e ii.”, facenti capo al Servizio Dighe.

Contestuale rispetto degli adempimenti di monitoraggio bimestrale sulla piattaforma SMEC

In particolare è stato assegnato al Servizio Dighe l'OGO connesso all'Indicatore 1: “Rispetto della previsione di spesa complessiva associata alla attuazione degli interventi”.



Questo obiettivo risulta in continuità con gli obiettivi generali strategici fissati per ENAS nel precedente triennio, restando quindi fissate le motivazioni già espresse negli OGO di quelle annualità, mirate ad una verifica della spesa effettuata per gli interventi rispetto a quella programmata per le erogazioni RAS.

In particolare al SD è stata affidata la competenza su diversi interventi (alcuni ancora da completare) per un importo complessivo di €. 3.717.953,00 e precisamente:

- L135-R1.1 Diga Monte Crispu: adeguamento scarico di fondo, incarico di assistente al Rup;
- L135-R1.2 Diga Monte Crispu: intervento di ripristino della sicurezza idraulica della diga, incarico studio di fattibilità.
- L135-R1.3.1 Diga di Monte Lerno: indagini geotecniche in sponda destra per la progettazione degli interventi di risanamento statico.
- L135-R1.3.2 Diga di Monte Lerno: Progetto di fattibilità degli interventi di risanamento statico .
- L135-R1.4 Diga Cantoniera: indagini sulla roccia di fondazione e sullo stato di conservazione delle barre di fondazione.
- L135-R1.7 Diga Alto Temo: installazione di un impianto ascensore e adeguamento delle scale di accesso.
- L135-R1.10 Diga S. Lucia: intervento di riqualificazione dello scarico di fondo.
- L135-R1.11 Diga Cixerri: interventi di riqualificazione della strumentazione di controllo e degli impianti elettromeccanici.
- L135-R1.12 verifiche degli organi di scarico di 14 dighe del sistema idrico multisettoriale.
- L135-R1.13 Diga di Monte Pranu: Lavori di manutenzione dello scarico di fondo.
- L135-R1.14 Collaudo ex art.14 r.d., dighe Cantoniera, Pranu Antoni, Alto Temo, Monte Crispu, Cuga, Simbirizzi, Santa Lucia.
- L131-D3.5 Diga Mulargia: Interventi urgenti di messa in sicurezza versante prospiciente strada di accesso.
- L133-D5.1 Diga Monteponi: Studio di fattibilità dei lavori di dismissione e prima messa in sicurezza dello sbarramento.
- L133-D5.2 Diga Coxinas: Studio di fattibilità dei lavori di dismissione e prima messa in sicurezza dello sbarramento.

Con il presente OGO si prevede il rispetto target minimo di spesa programmata per l'anno solare 2023 pari al 90% di €.371.795 dei fondi RAS assegnati a Servizio Dighe.

Target temporale: 2023



Indicatore principale: rapporto tra la spesa effettiva e la spesa programmata relativo agli interventi facenti capo al Servizio Dighe e caricamento SMEC

Target quantitativo: 90%

Peso dell'obiettivo: 20%

Servizio coinvolto: Dighe (SD)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 1.6

Obiettivo 1 "Emissione del mandato di pagamento al tesoriere delle fatture, per gli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2015 e s.m.i., nei termini previsti dalle specifiche procedure interne dell'Ente a partire dal ricevimento della RdM da parte dei Servizi tecnici o del SACP".

Target temporale: 2023

Indicatore principale: "Report contenente i giorni intercorsi tra la richiesta di mandato da parte dei Servizi Tecnici o del Servizio Appalti e Contratti e la data di emissione del mandato di pagamento.

Target quantitativo: : <=5gg.

Peso dell'obiettivo: 25%

Servizio coinvolto: Ragioneria (SR)



4.2. Ambito dell'obiettivo strategico 2

Obiettivo 2 - Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica.

Linee di attività:

A. Produzione di energia rinnovabile in rapporto alla massima produzione.

B. Aumento della produzione da energia rinnovabile.

C. Riduzione dei consumi energetici anche attraverso miglioramenti strutturali.

INDICATORE DI RISULTATO	DESCRIZIONE	UM	FORMULA	FONTE DEL DATO	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET 2022	TARGET 2023	TARGET 2024
INDICATORE 1 – Autoproduzione totale da fonti rinnovabili rispetto al target della produzione	Misurazione della energia prodotta in rapporto alla massima produzione	%	Autoproduzione totale da fonti rinnovabili /target di produzione	ENAS	100 %	80%	90%	100%
INDICATORE 2 - Miglioramento del rapporto tra l'energia autoprodotta da fonti rinnovabili e l'energia consumata per garantire il servizio multisettoriale, da valutare in un arco temporale pluriennale e comprendendo l'energia occorrente per perequazione irrigua	Misurazione della energia prodotta e messa in rete annualmente e di quella media utilizzata negli impianti di sollevamento del SIMR nell'ultimo quinquennio	%	GWh annui prodotti e messi in rete da fonti rinnovabili / media fabbisogno GWh ultimi 5 anni del SIMR	ENAS	40%	>=40%	>=40%	>=40%

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 2.1

Obiettivo n. 2 - "Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica"

Nel corso del 2019 è stata aggiudicata la gara per la gestione delle centrali idroelettriche di competenza del Servizio Gestione Sud e, a partire dal mese di novembre, l'impresa aggiudicatrice gestisce il funzionamento delle centrali idroelettriche di competenza del Servizio.

Come noto le centrali idroelettriche di Uvini, San Lorenzo e Simbirizzi hanno un funzionamento continuo nel corso dell'anno mentre la centrale di Santu Miali, Tirso 1, e Tirso 2, vengono attivate nel solo periodo estivo quando le portate irrigue assumono valori rilevanti.

Le centrali idroelettriche con funzionamento continuo nel corso dell'anno hanno i seguenti "range" di funzionamento:

- Centrali di Uvini (turbina Francis) con portata richiesta variabile fino a 3,5 mc/sec in funzione della quota del Mulargia, con il limite della potenza massima di 1,3 Mw;
- Centrali di Uvini (turbina kaplan) con portata variabile tra 5 e 14 mc/sec;
- Centrale di San Lorenzo con portata variabile tra 0,5 e 1 mc/sec;
- Centrale di Simbirizzi con portata variabile tra 0,5 e 1,4 mc/sec.



- Centrale Tirso 1 con portata variabile tra 20 e 30 mc/sec
- Centrale Tirso 2 con portata variabile tra 15 e 30 mc/sce

Con il presente OGO viene assegnato al Servizio Gestione Sud l'obiettivo di assicurare, durante tutto il corso dell'anno, il corretto ed efficiente funzionamento delle tre centrali idroelettriche con funzionamento continuo.

L'obiettivo si ritiene raggiunto qualora il rapporto tra il numero di ore in cui le suddette centrali hanno funzionato regolarmente (ore turbate) e il numero di ore in cui vi erano le condizioni di portata atte a un regolare e efficiente funzionamento delle centrali (ore turbinabili) sia superiore al 95%.

Il valore delle ore "turbabili" viene inoltre depurato dalle interruzioni di funzionamento causate da agenti "esogeni" e dalle manutenzioni programmate.

Target temporale: 2023

Indicatore principale: Percentuale di ore "turbate" su ore "turbabili" nelle centrali idroelettriche a funzionamento costante durante l'anno.

Target quantitativo: $\geq 85\%$

Il peso dell'obiettivo: 30%.

Servizio coinvolto: Gestione Sud (SGS)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 2.2

Obiettivo n. 2 - "Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica"

Il Servizio Energia e Gestione Risorse (SEGR), con riferimento alla vigente organizzazione delle strutture dell'Ente ha competenza ".....sugli impianti di produzione di energia, sugli impianti di pompaggio e più in generale su tutti gli impianti elettrici delle opere gestite dall'Ente, provvedendo ai relativi controlli ed alle manutenzioni specialistiche."

In ossequio alle competenze attribuitegli il SEGR opera, compatibilmente con le risorse umane ed economiche assegnate, al mantenimento in esercizio di tutti gli impianti del Sistema Idrico Muisettoriale Regionale (SIMR) distribuiti su tutto il territorio regionale attraverso interventi diretti con il personale assegnato o attraverso Imprese di manutenzione elettrica/elettromeccanica preventivamente contrattualizzate.

Con riferimento alla D.G.R. n. 50/36 del 28.12.2021 - Obiettivo n. 2 - "Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica", ed all'Indicatore 1 – "Rispetto della previsione di spesa complessiva associata alla attuazione degli



interventi”, il SEGR opera per garantire la continuità della produzione energetica degli impianti fotovoltaici dell’Ente, con l’obiettivo di massimizzare la stessa produzione.

L’Obiettivo Gestionale Operativo (OGO) predisposto per il SEGR, in un’ottica di garantire la continuità della produzione energetica degli impianti fotovoltaici dell’Ente, e la continuità del funzionamento degli impianti di sollevamento dell’Ente, tende ad assicurare, nel corso del 2023, la tempestività degli interventi di verifica della funzionalità e di valutazione delle cause di interruzione del funzionamento per gli impianti di sollevamento del SIMR, e delle cause di interruzione della produzione in tutti gli impianti fotovoltaici di produzione energetica del SIMR.

Per quanto concerne gli impianti fotovoltaici si farà riferimento agli impianti di Cixerri e Ottana 2° Lotto e 1° Lotto, mentre per quanto riguarda gli impianti di sollevamento del SIMR, di seguito si riporta l’elenco degli impianti strategici a cui si farà riferimento per l’attività del SEGR nel corso del 2023:

N.	Impianto	Tensione
1	Piazzale SARAS	MT
2	IsPillus	BT
3	Lago Maxia	MT
4	Coghinas 1 - Coghinas 2	MT
5	Su Tulis	MT
6	Principale Simbirizzi	MT
7	Cixerri	MT
8	Monte Pranu	MT
9	Bancali	MT
10	Stagn’eForru	MT
11	Monteleone Rocca Doria	MT
12	Sollevamento Benzone	AT

La valutazione della tempestività di intervento avverrà attraverso il software in dotazione all’Ente (Maximo dell’IBM) alimentato da tutti i Servizi richiedenti, nello specifico dai Servizi di gestione cui compete la gestione e la conduzione degli impianti di sollevamento e degli impianti fotovoltaici, che provvederanno all’inserimento degli ordinativi di lavoro a cui farà seguito la tempestiva programmazione delle attività previste in capo al SEGR (Verifica dell’interruzione del funzionamento degli impianti, o della produzione di energia, e la valutazione delle cause), monitorati attraverso il software di gestione degli ordinativi di lavoro.



In parallelo il SEGR effettuerà, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie assegnate, interventi programmati di manutenzione preventiva, ai fini della riduzione dei rischi di guasto.

A tal proposito si ritiene di poter implementare ulteriormente l'attività di controllo e rendicontazione delle attività di manutenzione elettromeccaniche già avviata per alcuni impianti, a tutti quelli sopraelencati.

Nell'ambito dell'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica, il SEGR sarà impegnato a completare ed estendere a tutti gli impianti presidiati la RTR (Rete Telematica Regionale) e alle dighe, potenzialmente coinvolte in eventi di piena e di protezione civile, la RRR (Rete Radio Regionale).

Nel campo del monitoraggio energetico delle utenze energivore e degli impianti di produzione energetici solari è in fase di sperimentazione ed estensione l'utilizzo di un software "open Source" implementato internamente, che permetterà di realizzare una rete virtuale di autoconsumo in attesa che la normativa nazionale consenta l'estensione dell'autoconsumo al di là delle reti di distribuzione elettrica facenti capo ad un'unica cabina di trasformazione MT/bt.

Target temporale: 2023

Indicatore: Tempestività oraria media degli interventi di verifica della funzionalità degli impianti e di individuazione delle cause di interruzione della produzione (ore).

Target quantitativo: ≤ 48 ore

Peso dell'obiettivo: 30%

Servizio coinvolto: Energia e Gestione Risorse (SEGR)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 2.3

Obiettivo n. 2 - "Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e raggiungimento dell'autosufficienza energetica"

Come noto il Energia e Gestione Risorse (SEGR) ha competenza sugli impianti di produzione di energia, sugli impianti di pompaggio e più in generale su tutti gli impianti elettrici delle opere gestite dall'Ente, provvedendo ai relativi controlli ed alle manutenzioni specialistiche. In questo ambito manutentivo di tipo specialistico cura altresì la progettazione, assistenza all'appalto, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in esecuzione, per i lavori ed i servizi in appalto e per le forniture correlate.

Tra gli interventi affidati al SEGR rientra la "Riqualificazione dell'impianto di sollevamento Benzoni nel comune di Olzai - DGR n. 38/27 del 26.09.2019 - Finanziamento interventi di riqualificazione e adeguamento delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (S.I.M.R.) trasferite alla



Regione Sardegna da ENEL Produzione S.p.a. e interventi per il potenziamento e la realizzazione di minicentrali idroelettriche". In particolare la progettazione ed i lavori inerenti l'intervento di riqualificazione dell'impianto di sollevamento Benzoni, a seguito della Determinazione del Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche dell'Assessorato dei LL.PP. della RAS n. 901 del 29.05.2020, sono stati finanziati con un importo di 3,3 M€.

Con il presente OGO si prevede che nel corso del 2023 il SEGR provveda alla predisposizione dei seguenti progetti:

- Progetto esecutivo del Lotto 2 Opere Elettriche – Edili;
- Progetto definitivo-esecutivo del Lotto 3 Demolizione ed opere interne di modifica; unitamente all'avvio dei lavori previsti nel progetto del Lotto 1 Opere Elettromeccaniche.

Target temporale: 2023

Indicatore principale: percentuale di progetti predisposti ed avvio lavori

Target quantitativo: 100%

Peso dell'obiettivo: 20%

Servizio coinvolto: Energia e Gestione Risorse (SEGR).



4.3. Ambito dell'obiettivo strategico 3

Obiettivo n. 3 “Perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali e agricole.”

Linee di attività:

A. Costante verifica sulle caratteristiche delle acque.

Indicatore di risultato	Descrizione	UM	Formula	Fonte del dato	Valore di riferimento	Target 2022	Target 2023	Target 2024
INDICATORE 1 – Report della qualità delle acque	Effettuazione prelievi di campioni di acqua dai diversi bacini del SIMR	%	N prelievi/anno	ENAS	Media ultimi 3 anni	>1700	>1700	>1700
INDICATORE 2 - Incremento del numero di piani di gestione degli invasi	Realizzazione dei piani di gestione degli invasi gestiti	%	numero di piani di gestione degli invasi /N. invasi gestiti dall'Ente soggetti all'obbligo di redazione del piano di gestione	ENAS	100%	35%	70%	100%

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 3.1

L'obiettivo n. 3 “perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali e agricole”

Il Servizio Qualità Acqua Erogata gestisce il laboratorio chimico-biologico per mezzo del quale vengono effettuati i controlli interni di qualità sul prodotto “acqua”. La conoscenza intrinseca della qualità dell'acqua è fondamentale per poter dare utili indicazioni nell'utilizzazione successiva (potabilizzazione, Irrigazione, attività industriali e artigianali). Inoltre effettua campionamenti ed analisi dei sedimenti lacustri per la eventuale gestione degli stessi nei casi previsti dalla vigente normativa.

I controlli sulle acque e sui sedimenti avvengono attualmente su una rete regionale costituita da 37 invasi, 22 opere di presa, 20 punti di consegna e alcuni corsi d'acqua a seconda delle problematiche presenti.

A questi si aggiungono i controlli su 18 stazioni idrologiche automatiche che trasmettono i dati a cadenza giornaliera sulla qualità delle acque degli invasi mediante sonde multiparametriche



installate su piattaforma fissa. Ulteriori controlli estemporanei su matrici diverse vengono effettuati nello spirito di massima collaborazione con altre agenzie regionali e altri enti istituzionali.

L'obiettivo gestionale operativo in oggetto è quello fondamentale di acquisire informazioni in tempo reale sulla qualità dell'acqua invasata con la finalità di fornire agli enti gestori (Abbanoa, Consorzi di Bonifica ed Industriali) la migliore qualità d'acqua possibile in relazione alle loro specifiche esigenze, in riferimento alle indicazioni fornite dai tecnici del laboratorio, ed evidenziando eventuali effetti tossici, carichi inquinanti, problemi di crescita algale abnorme legati all'eutrofizzazione e qualunque altro parametro che possa indicare un qualsiasi peggioramento o una mancata rispondenza alla vigente normativa in materia di utilizzo delle acque superficiali.

Il numero annuo dei prelievi dovrà necessariamente superare il target proposto di 1700 (con un incremento di 250 campioni rispetto agli anni precedenti) e la resa dei dati raccolti e la loro disponibilità costituisce una importante integrazione all'obiettivo specifico.

Target temporale: 2023

Indicatore n. 1: Report della qualità delle acque. Effettuazione di prelievi di campioni d'acqua dai diversi bacini del SIMR

Target quantitativo: n. campioni/anno > 1700

Peso dell'obiettivo: 80%

Servizi coinvolti: Qualità Acqua Erogata (SQAE)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 3.2

L'obiettivo n. 3 “perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali e agricole”

Indicatore n. 2 - Incremento del numero di piani di gestione degli invasi. Realizzazione dei piani di gestione degli invasi gestiti

Per il triennio 2022-2024, al Servizio Qualità Acqua erogata è stato assegnato un ulteriore obiettivo legato alla necessità di dare un impulso al completamento della elaborazione dei progetti di gestione degli invasi, che Enas è tenuto a redigere ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 43, commi 8 e 9, del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011. Si tratta di attività complesse per la multidisciplinarietà richiesta e per la oggettiva difficoltà della loro sintesi e del conseguente processo autorizzativo.



Con lettera del 14 aprile 2021 il servizio scrivente ha convenuto con il direttore del servizio dighe e con il Direttore Generale dell'Ente il seguente programma di redazione dei progetti di gestione degli invasi:

Maccheronis - Santa Lucia – Mulargia - Flumendosa - Omodeo e Liscia.

Target temporale: 2023

Target quantitativo: invio per l'approvazione all'ADIRS di due piani di gestione degli invasi gestiti dall'Ente soggetti all'obbligo del piano di gestione.

Peso dell'obiettivo: 20%

Servizi coinvolti: Qualità Acqua Erogata (SQAE) –Dighe (SD)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 3.3

L'obiettivo n. 3 “perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali e agricole”

Indicatore n. 2 - Incremento del numero di piani di gestione degli invasi. Realizzazione dei piani di gestione degli invasi gestiti

Il progetto si inserisce all'interno degli indirizzi strategici approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 50/36 del 28.12.2021.

L'Obiettivo n. 3 è denominato “Perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze potabile, industriali ed irrigue”.

In particolare è stato assegnato al Servizio Dighe l'OGO connesso all'Indicatore 2: incremento del numero di piani di gestione degli invasi ”.

Il Servizio Dighe dovrà partecipare al completamento della realizzazione dei PGI degli invasi gestiti da ENAS, ai sensi dell'art.114 del D.Lgs. N.152/2006 e in osservanza delle linee guida adottate con Delibera G.R. n.13/12 del 4.3.2008. Dei 30 PGI relativi a dighe gestite da ENAS, 7 risultano già approvati, 7 devono essere completati dal Servizio Qualità Acqua ed i restanti 16 dal Servizio Dighe.

Il presente OGO si prefigge per il 2022 il raggiungimento della percentuale del 70% di redazione del numero di Piani di Gestione di competenza del SD rispetto al totale di PGI da realizzare.

Indicatore 2 previsto: numero di Piani di Gestione realizzati rispetto al numero di invasi ENAS soggetti all'obbligo di redazione del piano di gestione.

Target temporale: 2023



Target quantitativo: raggiungimento della percentuale del 70% di redazione del numero di Piani di Gestione di competenza del SD rispetto al totale di PGI da realizzare.

Peso dell'obiettivo: 30%

Servizi coinvolti: Dighe (SD) –Qualità Acqua Erogata (SQAE)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 3.4

L'obiettivo n. 3 “perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali e agricole” - Mantenimento e miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'ENAS ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii

Il presente obiettivo viene inquadrato all'interno dell'obiettivo 3 contenuto nella deliberazione citata: “Perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze potabile, industriale ed irrigue”, in quanto il Servizio Prevenzione e Sicurezza (SPS), avendo competenza in materia di salute e sicurezza, garantisce all'interno dell'Ente il controllo di un conforme utilizzo delle risorse umane, dei luoghi di lavoro e delle rispettive attrezzature nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 81/2008. Infatti il perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica dipende anche dalla capacità di ottimizzare tutti i mezzi a disposizione per preservare e quindi rendere maggiormente sicure le attività dei servizi direttamente coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo strategico regionale. L'Ente infatti deve considerare che per garantire l'obiettivo primario di produttività, efficienza, e ambiente piacevole e stimolante non può fare a meno di considerare un aspetto fondamentale all'interno del contesto lavorativo: la sicurezza, che garantisce efficienza e produttività con un ambiente sano e sicuro. In particolare si possono annoverare, tra le diverse competenze specifiche del SPS, le seguenti attività fondamentali:

- Adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori del DLgs 81/08;
- Fornire Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari;
- Elaborare i documenti di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI), ai sensi del D.Lgs. n.81/2008, indispensabili, ove necessario, per la stipula dei contratti;
- Elaborare ed aggiornare i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi del D.Lgs. n.81/2008;
- Adempiere alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori mediante il Medico Competente incaricato;



- Garantire la fruibilità delle opere e apparecchiature con riguardo agli aspetti strettamente legati alla salute e sicurezza mediante in particolare interventi strutturali e non strutturali di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro (con fondi e risorse proprie o mediante quelle dei servizi gestionali ENAS competenti) o con l'utilizzo di finanziamenti regionali specifici
- Garantire la fruibilità delle opere e apparecchiature con riguardo agli aspetti strettamente legati alla salute e sicurezza mediante la derattizzazione e disinfestazione dei luoghi di lavoro;
- Controllo, manutenzione, revisione e collaudo degli estintori portatili e non, e degli impianti antincendio e relativo monitoraggio per il mantenimento dell'efficienza, in tutte le opere.

Target parziali relativi alle attività fondamentali sono riportati nella seguente tabella:

Attività Fondamentali	procedimenti tecnici e amministrativi	Target parziali
Adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori del DLgs 81/08	Disciplinari tecnico-amministrativi e/o Determinazioni per Affidamenti/Gare	2
Fornire Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari	Disciplinari tecnico-amministrativi e/o Determinazioni per Affidamenti/Gare	2
Elaborare i documenti di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI), ai sensi del D.Lgs. n.81/2008, indispensabili, ove necessario, per la stipula dei contratti	Numero di DUVRI	10
Aggiornamento del DVR Generale dell'ENAS attraverso la redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR-Monografie) delle singole opere del SIMR ai sensi del D.Lgs. n.81/2008	Numero di opere del SIMR oggetto di valutazione dei rischi	5
Adempiere alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori mediante il Medico Competente incaricato	Numero annuale di sopralluoghi e riunioni con il medico competente	8
Garantire la fruibilità delle opere e apparecchiature con riguardo agli aspetti strettamente legati alla salute e sicurezza mediante in particolare interventi strutturali e non strutturali di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro (con fondi e risorse proprie o mediante quelle dei servizi gestionali ENAS competenti) o con l'utilizzo di finanziamenti regionali specifici	Numero di procedure di affidamento di interventi di messa in sicurezza	4
Garantire la fruibilità delle opere e	Numero di verifiche tecniche	2



apparecchiature con riguardo agli aspetti strettamente legati alla salute e sicurezza mediante la derattizzazione e disinfestazione dei luoghi di lavoro	inerenti le operazioni di derattizzazione e disinfestazione su 120 impianti	
Controllo, manutenzione, revisione e collaudo degli estintori portatili e non, e degli impianti antincendio e relativo monitoraggio per il mantenimento dell'efficienza, in tutte le opere	Numeri di controlli annuali su n. 1108 estintori portatili	2
Target quantitativo		35

Le attività sopra elencate consentiranno di migliorare il funzionamento e la fruibilità delle sedi, delle opere e delle apparecchiature dell'Ente con riguardo agli aspetti strettamente legati alla salute e sicurezza. Stante la vastità e la varietà, nonché l'articolazione e la complessità, di tutte le attività poste in essere dal SPS che sinergicamente coadiuvano al conseguimento dell'obiettivo 3 sopra richiamato, è stato individuato un unico indicatore così definito:

Indicatore principale: numero complessivo di procedimenti tecnici e amministrativi completati e/o attivati inerenti le attività del servizio SPS.

Target temporale: 2023

Target quantitativo: ≥ 35

Peso dell'obiettivo: 70%

Servizio coinvolto: Prevenzione e Sicurezza (SPS)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 3.5

L'obiettivo n. 3 "perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali e agricole". - ALIMENTAZIONE REGOLARE DEGLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

In attuazione ai commi 1 e 2 dell'art. 17 della legge Regionale n° 19/2006 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna adotta il Piano per il recupero dei costi del Servizio Idrico Integrato concernente i volumi assegnati a ciascun gestore dei servizi idrici a valle del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale nonché il piano tariffario per le utenze servite da ENAS.

Per quanto riguarda il raggiungimento dell'Obiettivo n. 3 l'Ente deve prioritariamente soddisfare le esigenze quantitative dei vari utenti sulla base delle assegnazioni suddette avendo particolare cura nell'ottimizzare l'assetto idrico del sistema in modo da destinare le acque grezza con le caratteristiche di migliore qualità alle utenze privilegiate.



In particolare al Servizio Gestione Sud vengono assegnati obiettivi che mirano al soddisfacimento delle esigenze quantitative degli utenti finali.

Con l'Obiettivo 3.1 viene assegnato al Servizio Gestione Sud l'obiettivo di studiare e attuare tutte le iniziative atte a garantire una alimentazione regolare e costante degli impianti di potabilizzazione anche durante le emergenze e gli interventi di manutenzione straordinaria programmati. Infatti l'utenza idropotabile è una utenza privilegiata che necessita di una alimentazione giornaliera regolare in quanto l'interruzione dell'alimentazione per periodi superiori alle 12 ore potrebbe determinare gravi disservizi e profondi disagi per la popolazione.

L'obiettivo si ritiene raggiunto qualora il numero di giorni su base annua in cui si è avuta una interruzione del servizio di alimentazione degli impianti di potabilizzazione superiore alle 12 ore sia inferiore al 2%.

Target temporale: 2023

Indicatore principale: percentuale annua complessiva di giorni in cui si è avuta la regolare alimentazione degli impianti di potabilizzazione (interruzioni inferiori alle 12 ore).

Target quantitativo: $\geq 98\%$

Peso dell'obiettivo: 20%

Servizio coinvolto: Gestione Sud (SGS)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 3.6

L'obiettivo n. 3 “perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali e agricole”. - RISPETTO DELLE ASSEGNAZIONI AI SETTORI D'USO DELLA RISORSA

Con il presente Obiettivo viene assegnato al Servizio Gestione Sud l'obiettivo di individuare, sia durante la gestione ordinaria che in quella straordinaria (dovuta all'esecuzione di interventi di manutenzione imprevisti o programmati), il migliore assetto del sistema e garantire il suo efficiente funzionamento in modo da assicurare la distribuzione di acqua grezza secondo i volumi assegnati a ciascuna utenza dall'Autorità di bacino.

L'obiettivo si ritiene raggiunto qualora venisse erogato almeno il 99% del volume assegnato dall'autorità di bacino fatto salvo il caso in cui le richieste delle utenze fossero inferiori alla suddetta assegnazione.

Target temporale: 2023



Indicatore principale: Percentuale del volume erogato sul volume assegnato (fatte salve minori richieste da parte degli utenti)

Target quantitativo: $\geq 99\%$

Peso dell'obiettivo: 20%

Servizio coinvolto: Gestione Sud (SGS)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 3.7

L'obiettivo n. 3 “perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali e agricole”. - ALIMENTAZIONE REGOLARE DEGLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

In attuazione ai commi 1 e 2 dell'art. 17 della legge Regionale n° 19/2006 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna adotta il Piano per il recupero dei costi del Servizio Idrico Integrato concernente i volumi assegnati a ciascun gestore dei servizi idrici a valle del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale nonché il piano tariffario per le utenze servite da ENAS.

Per quanto riguarda il raggiungimento dell'Obiettivo n. 3 l'Ente deve prioritariamente soddisfare le esigenze quantitative dei vari utenti sulla base delle assegnazioni suddette avendo particolare cura nell'ottimizzare l'assetto idrico del sistema in modo da destinare le acque grezza con le caratteristiche di migliore qualità alle utenze privilegiate.

In particolare al Servizio Gestione Nord vengono assegnati obiettivi che mirano al soddisfacimento delle esigenze quantitative degli utenti finali.

Con questo Obiettivo è stato assegnato al Servizio il compito di studiare e attuare tutte le iniziative atte a garantire una alimentazione regolare e costante degli impianti di potabilizzazione anche durante le emergenze e curare gli interventi di manutenzione straordinaria programmati. Infatti, l'utenza idropotabile è una utenza privilegiata che necessita di una alimentazione giornaliera regolare in quanto l'interruzione dell'alimentazione per periodi superiori alle 12 ore potrebbe determinare gravi disservizi e profondi disagi per la popolazione.

L'obiettivo si intende raggiunto qualora il numero di giorni su base annua in cui si è avuta una interruzione del servizio di alimentazione degli impianti di potabilizzazione superiore alle 12 ore sia inferiore al 2%.

Si tenga presente che si opera su reti e impianti spesso caratterizzati da pronunciata obsolescenza e quindi soggette a sempre maggiore necessità di intervento sia in relazione alla frequenza che all'entità.

L'obiettivo si intende raggiunto se si garantisce un risultato non inferiore al 98% del totale.



Target temporale: 2023

Indicatore principale: percentuale annua complessiva di giorni in cui si è avuta la regolare alimentazione degli impianti di potabilizzazione (interruzioni inferiori alle 12 ore)

Target quantitativo: $\geq 98\%$

Peso dell'obiettivo: 25%.

Servizio coinvolto: Gestione Nord (SGN)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 3.8

L'obiettivo n. 3 “perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali e agricole”. - RISPETTO DELLE ASSEGNAZIONI AI SETTORI D'USO DELLA RISORSA

Viene assegnato al Servizio l'obiettivo di individuare, sia durante la gestione ordinaria che in quella straordinaria (dovuta all'esecuzione di interventi di manutenzione imprevisti o programmati), il migliore assetto del sistema in modo da garantire la distribuzione di acqua grezza secondo i volumi assegnati a ciascuna utenza dall'Autorità di bacino.

L'obiettivo si ritiene raggiunto qualora venga erogato almeno il 99% del volume assegnato dall'Autorità di bacino fatto salvo il caso in cui la richiesta delle utenze risulti inferiore alla suddetta assegnazione.

Target temporale: 2023

Indicatore principale: Volumi erogati in rapporto a quelli assegnati dall'Autorità di bacino, fatto salvo il caso in cui la richiesta delle utenze risulti inferiore alla suddetta assegnazione

Target quantitativo: $\geq 99\%$

Peso dell'obiettivo: 30%.

Servizio coinvolto: Gestione Nord (SGN)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 3.9

L'obiettivo n. 3 “perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali e agricole”



L'OGO predisposto per il SEGR ha il compito di proseguire l'implementazione di un protocollo di acquisizione e visualizzazione sul SiTPiT dei volumi idrici rilasciati o trasferiti dagli organi di sfioro, di scarico degli invasi del SIMR.

Risulta infatti necessario rendere tempestivamente disponibili i dati relativi alle manovre sugli organi di scarico/sfioro e trasferimento presenti negli invasi del SIMR, che consentono la predisposizione dei bilanci idrologici degli invasi ed una rapida diffusione delle informazioni volte alla regolazione dei deflussi a valle delle dighe, così come richiesto ai gestori degli invasi dalla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014.

Nel corso del 2023 si procederà al completamento del protocollo per la visualizzazione nel portale SiTPiT dei volumi scaricati/sfiorati/trasferiti per ulteriori 5 che si aggiungeranno ai 10 implementati negli anni precedenti per arrivare ad avere il controllo di queste informazioni per almeno 15 invasi in totale.

Target temporale: 2023

Indicatore principale: implementazione di un protocollo di acquisizione tramite "ENAS_bot", dei volumi idrici rilasciati dagli organi di sfioro, di scarico degli invasi del SIMR e visualizzazione sul SiTPiT delle manovre e dei relativi volumi/portate idriche rilasciate dagli organi di sfioro, di scarico per 5 ulteriori invasi.

Target quantitativo: visualizzazione nel portale SiTPiT delle informazioni acquisite per 5 ulteriori invasi

Peso dell'obiettivo: 20%.

Servizio coinvolto: Energia e Gestione Risorse (SEGR).

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 3.10

L'obiettivo n. 3 "perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali e agricole"

Sotto tale punto di vista, tale l'obiettivo 3 in questione risulta applicabile al Servizio Progetti e Costruzioni in quanto Servizio a cui è assegnata la competenza sui finanziamenti destinati all'attuazione, fra gli altri, di vari interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria di infrastrutture esistenti facenti parte del Servizio Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'ENAS, per l'alimentazione delle utenze potabili, industriali e irrigue regionali.

In particolare, fra i suddetti interventi di cui sopra assegnati a SPC sono compresi n. 14 interventi di seguito elencati, per i quali è in programma l'affidamento e/o l'avvio effettivo delle attività esecutive - di sola progettazione o di realizzazione dei lavori – nell'anno 2023.



- L54-L91: Irrigazione Comprensorio Nurri-Oroli 1° Lotto – 1° Comparto: Realizzazione delle opere minime per l'alimentazione del Comizio N.1 e degli acquedotti rurali esistenti (appalto ed avvio esecuzione lavori)
- L88: Manutenzione straordinaria del collegamento multisettoriale Ponte Maxia - Z.I. di Isili - Is Barroccus – 1° lotto 2° comparto 1° Stralcio: Tratta acquedotto Is Pillus (riappalto ed avvio esecuzione lavori)
- L93-L93bis: Interconnessione Tirso-Flumendosa 3° lotto (riavvio esecuzione lavori in attuazione accordo transattivo sottoscritto con l'appaltatore)
- PattoA01: Diga di Nuraghe Arrubiu (7A.S2): Manutenzione straordinaria casa di guardia (lotto 2: appalto ed avvio esecuzione lavori)
- PattoA03: Diga di Flumineddu (7A.S1): Esecuzione di opere di protezione spondale a valle della diga (lotto 2: avvio progettazione)
- PattoA04: Diga di Flumineddu (7A.S1): Manutenzione straordinaria della strada di accesso (1° lotto e 2° lotto: avvio esecuzione lavori)
- PattoA12: Diga sul Rio Canonica a Punta Gennarta (7D.S1): Sistemazione pista di servizio a valle diga e vasca di smorzamento (lotto 2: avvio esecuzione lavori)
- PattoA13: Diga sul Rio Canonica a Punta Gennarta (7D.S1): Interventi di sistemazione del versante pozzo di manovra dello scarico di fondo (lotto 2: avvio esecuzione lavori)
- PattoA23: Diga di Mogoro (8A.S1): Perimetrazione area pertinenza impianto (avvio esecuzione lavori)
- PattoB01: Interventi strutturali per la messa in sicurezza o la dismissione delle dighe ENAS di competenza regionale (L.R. 12/2007) (lotto relativo alle Traverse di Monte Intru in agro Iglesias: avvio esecuzione lavori)
- Interventi strutturali di messa in sicurezza delle opere del SIMR ai sensi del D.Lgs.81/2008 – Sistema di canali ripartitori alimentati dal Flumendosa (appalto ed avvio esecuzione lavori)
- L187: Efficientamento energetico di impianti del sistema idrico multisettoriale regionale (avvio progettazione)
- L197: Riqualificazione e riassetto Canale Adduttore Principale Sarais - Sa Forada (avvio progettazione di fattibilità tecnico-economica)

Conseguentemente si propone il seguente Obiettivo Gestionale Operativo (OGO) per il Servizio Progetti e Costruzioni:

Obiettivo 3 *“Perseguimento di un uso sostenibile della risorsa idrica. Massimo soddisfacimento quali-quantitativo delle esigenze delle utenze potabili, industriali ed irrigue”* – Linea di Attività A *“Costante verifica sulle caratteristiche delle acque”* – **OGO n. 3-SPC1: Avvio delle attività**



esecutive di interventi di manutenzione di opere del SIMR, che consiste nell'effettivo avvio delle attività previste di progettazione o di realizzazione degli interventi, mediante emissione del verbale/comunicazione di attivazione della progettazione o l'emissione del verbale di consegna dei lavori all'appaltatore.

Target Temporale: 2023

Indicatore principale: n. di verbali/comunicazioni di attivazione della progettazione o verbali di consegna lavori emessi

Target quantitativo: 10

Peso dell'obiettivo: 50%

Servizio coinvolto: Progetti e Costruzioni (SPC)



4.4. Ambito dell'obiettivo strategico 4

Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.

Linee di attività:

A. Interventi di contenimento dei costi.

Indicatore di risultato	Descrizione	UM	Formula	Fonte del dato	Valore di riferimento	Target 2022	Target 2023	Target 2024
INDICATORE 1 – Riduzione spese correnti parametrato al numero di addetti	Individuazione dell'importo complessivo annuo delle spese relative a: studi, consulenze, autonoleggio, parco macchine, telefonia, carta, rapportato al personale in servizio al 31/12 di ogni anno	%	Spese annue relative a: studi, consulenze, autonoleggio, parco macchine, telefonia, carta /n. addetti al 31/12/202x	ENAS	5.081 euro	<=95%	<=95%	<=95%
INDICATORE 2 - Riduzione spese per vigilanza impianti	Individuazione dell'importo complessivo delle spese relative a vigilanza di impianti gestiti dall'Ente con ricorso a Società esterne	%	Costi complessivi annui di vigilanza di impianti gestiti dall'Ente/valore di riferimento	ENAS	5.275.000 euro	>=2%	>=3%	>=5%

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 4.1

Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente. Indicatore 1

Come noto il Servizio Energia e Gestione Risorse (SEGR) ha tra le proprie competenze la liquidazione delle fatture dell'energia acquistata.

Con riferimento alla D.G.R. n. 50/36 del 28.12.2021, all'Obiettivo n. 4 – “Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente”, l'OGO predisposto per il SEGR ha il compito di assicurare l'elaborazione e la verifica puntuale di tutte le fatture relative ai consumi di energia elettrica di tutte le utenze dell'ENAS (nel 2022 più di 2000 fatture), con conseguente invio della richiesta del mandato di pagamento al Servizio Ragioneria (nel 2022 oltre 10 M€), in tempi che siano compatibili con la liquidazione degli importi dovuti entro la scadenza delle medesime fatture, evitando quindi il pagamento di eventuali interessi per ritardi.

La valutazione dell'OGO avverrà mediante la media ponderata, sulla base del numero di fatture e dell'importo dei lotti di fatturazione, del tempo necessario alla elaborazione, verifica ed invio al Servizio Ragioneria della richiesta di mandato per la liquidazione delle fatture di consumo di energia elettrica di tutte le utenze elettriche dell'Ente.



Target temporale: 2023

Indicatore principale: Media ponderata, sulla base del numero di fatture e dell'importo dei lotti, del tempo necessario alla elaborazione, verifica ed invio al Servizio Ragioneria della richiesta di mandato per la liquidazione delle fatture di consumo di energia elettrica di tutte le utenze elettriche dell'Ente.

Target quantitativo: ≤ 15 giorni

Peso dell'obiettivo: 30%

Servizio coinvolto: Energia e Gestione Risorse (SEGR).

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 4.2

L'Obiettivo n. 4 è denominato "Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente". Indicatore 2

In particolare è stato assegnato al Servizio Dighe l'OGO connesso all'Indicatore 2: riduzione spese per la vigilanza degli impianti gestiti dall'ENAS con ricorso a società esterne.

Il Servizio Dighe provvede allo svolgimento delle funzioni di RUP e DEC di questa attività affidata a diverse società di vigilanza esterne tramite adesione alla "Convenzione Quadro per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e altri lotti presso gli immobili delle Amministrazioni del territorio della Sardegna". Questa prevede quattro lotti contrattuali:

lotto 1 contratto stipulato in data 29.12.2020 con Rep. n.149 prot. 10052 e CIG 7993500CDD, tra la Regione Autonoma della Sardegna e ATI Coopservice S.Coop. P.A. (Mandataria), Vedetta 2 Mondialpol Spa, Istituto di Vigilanza Vigilpol SCA R.L.;

lotto 3 contratto stipulato in data 29.12.2020 con Rep. n. 148 prot. 10035 e CIG 7993578D3B, tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'ATI Cooperativa Vigilanza la Nuorese (Mandataria), Istituto di Vigilanza la Sicurezza Notturna S.r.l., Alarm SystemS.r.l., Sicuritalia IVRI S.p.a.(Mandanti).

lotto 4 contratto stipulato in data 29.12.2020 con Rep. n.148 prot. 10035 e CIG 7993597CE9, tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'ATI Cooperativa Vigilanza la Nuorese (Mandataria), Istituto di Vigilanza la Sicurezza Notturna S.r.l., Alarm SystemS.r.l., Sicuritalia IVRI S.p.a.(Mandanti);

lotto 5 contratto stipulato in data 29.12.2020 con Rep. n.148 prot. 10035 e CIG 79936275AD, tra la Regione Autonoma della Sardegna e l'ATI CooperativaVigilanza la Nuorese (Mandataria), Istituto di Vigilanza la Sicurezza Notturna S.r.l., Alarm SystemS.r.l., Sicuritalia IVRI S.p.a.



L'ENAS ha aderito a questi lotti di servizi di vigilanza con Determinazione ENAS n.892 del 28/06/2021 (Sardegna Sud), Determinazione ENAS n°957 del 06/07/2021 (Sardegna Est), Determinazione ENAS n.958 del 06/07/2021 (Sardegna Ovest) e Determinazione ENAS °959 del 06/07/2021 (Sardegna Nord).

Il presente OGO si prefigge per il 2023 il raggiungimento della percentuale del 3% di riduzione dei costi complessivi annui di vigilanza di impianti gestiti dall'Ente.

Target temporale: 2022

Indicatore principale: riduzione dei costi complessivi annui di vigilanza di impianti gestiti dall'Ente rispetto al valore di riferimento di Euro 5.275.000,00.

Target quantitativo: $\geq 3\%$

Peso dell'obiettivo: 30%

Servizio coinvolto: Dighe (SD)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 4.3

Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.

Obiettivo 4 di cui alla D.G.R. n. 50/36 del 28.12.2021, relativo alla "Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento, ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente".

Monitoraggio e la verifica, da parte del Servizio Ragioneria, del target attribuito con la D.G.R. n° 50/36 per la spending review (obiettivo 4/A). Gli indicatori sono quelli riportati di seguito:

1. Indicatore 1: "Riduzione in misura almeno pari al 5% del rapporto tra le Spese annue relative a studi, consulenze, autonoleggio, parco macchine, telefonia, carta e il numero di addetti al 31/12/2023 rispetto al valore di riferimento al 31.12.2021";
2. Indicatore 2: "riduzione in misura pari o superiore al 3% dei costi complessivi annui di vigilanza di impianti gestiti dall'Ente rispetto al valore di riferimento 2021 (pari a € 5.275.000).

Sarà cura del Servizio Ragioneria:

- Individuare i capitoli coinvolti;
- Verificare l'attribuzione di stanziamenti adeguati al target;
- Elaborare report al 30/6 in ordine all'"Andamento della spesa";
- Elaborare Report di consuntivo al 31/12.

Indicatore: Elaborazione di di n° 2 report "Andamento spesa" intermedio al 30 giugno e finale al 31 dicembre:



- 1) Spese annue relative a: studi, consulenze, autonoleggio, parco macchine, telefonia, carta /n. addetti al 31/12/2022<=95%(5.081);
- 2) Costi complessivi annui di vigilanza di impianti gestiti dall'Ente<=3%(5.275.000)

Target temporale: 2023

Indicatore principale: Elaborazione di di n° 2 report “Andamento spesa” intermedio al 30 giugno e finale al 31 dicembre.

Target quantitativo: 100%

Peso dell'obiettivo: 25%

Servizio coinvolto: Ragioneria (SR)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 4.4

Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.

Si ritiene opportuno proporre anche l'ulteriore obiettivo (4/B) del monitoraggio delle tempistiche di regolarizzazione dei sospesi di entrata e di spesa (ai sensi dell'art. 54 comma 4 del D.Lgs.118/2011 e del punto 4.1 dell'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 gli incassi devono essere regolarizzati entro 60 giorni e, ai sensi del punto 6.3 dell'All.4/2 al D.Lgs.118/2011, i pagamenti devono essere regolarizzati entro 30 giorni).

Indicatore: elaborazione di n° 2 report “Monitoraggio Sospesi” - intermedio al 30 giugno e finale al 31 dicembre - nei quali si dia evidenza dei giorni intercorsi tra la data del sospeso e la data dell'ordinativo (mandato o reverse) di incasso/pagamento

Target temporale: 2023

Indicatore principale: elaborazione di n° 2 report “Monitoraggio Sospesi” - intermedio al 30 giugno e finale al 31 dicembre

Target quantitativo: 100%.

Peso dell'obiettivo: 25%

Servizio coinvolto: Ragioneria (SR)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 4.5

Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.



Gestione Estratti Conto Amministrazione Inps anno 2023 e predisposizione di un documento con indicazione delle fonti utilizzate per la ricostruzione delle posizioni assicurative dipendenti ENAS nei periodi con principio di competenza 1993-2012.

Con la trasmissione dei flussi di variazione competenza 1993-2004, oggetto dell' OGO 2022, che questa amministrazione ha completato entro il 31.12.2022, l'Inps nell'anno 2023 provvederà ad elaborare gli Estratti Conto di Amministrazione (ECA) e gli ECA post validazione per gli anni dal 2005 al 2012.

L'Inps con decorrenza anno 2005 elabora gli Estratti Conto Amministrativi (ECA) in cui vengono riportati gli importi dichiarati tramite flusso DMA (quadri E0/V1 e Sezione Ente) e gli importi versati e la differenza tra importi dichiarati e versati. Gli ECA una volta archiviati sono denominati "storicizzati"; le denunce correttive (Denunce a conguaglio) che modificano le denunce precedentemente trasmesse (Denunce sostituite) possono determinare un ECA post-validazione (ECA p.v.). Gli eventuali conguagli (differenze tra Denunce Cong e Denunce Sost) vengono automaticamente nell'ECA post validazione".

Al fine delle quadratura degli ECA/ECA p.v. a debito e/o a credito che verranno elaborati nell'anno 2023 sarà necessario un lavoro di squadra che coinvolgerà tutte le unità assegnate al settore economico. Il lavoro consiste nell'utilizzo del portale Inps, che consente di scaricare il dettaglio di ciascun ECA in formato excel. I dati scaricati andranno aggregati per ciascun dipendente sotto forma di "Eca individuale per iscritto" (con l'ausilio di Micorsoft Access e tabelle pivot) e confrontato con il mastro del gestionale paghe in dotazione al fine di risalire all'origine del debito o del credito. L'intento per l'anno 2023 è quello di chiudere definitivamente gli Estratti Conto Amministrazione ante 2012.

Tuttavia sarà fondamentale il supporto e la collaborazione della Sede Provinciale Inps di Cagliari al fine di individuare i crediti e i debiti compensabili.

Inoltre, ad uso interno degli uffici stipendi – pensioni – DMA, verrà predisposto un documento word/pdf con indicazione delle fonti utilizzate per la ricostruzione delle posizioni assicurative dei dipendenti Enas che hanno lavorato nel periodo 1993-2012.

Il presente Obiettivo si inserisce inoltre in un più ampio progetto di interscambio, condivisione delle conoscenze all'interno del settore con la prospettiva di un lavoro di gruppo finalizzato ad elevare i livelli di efficienza dell'intera struttura organizzativa.

Il progetto coinvolgerà il personale assegnato al Settore "Gestione economica del rapporto di lavoro" dello SPAL come individuato dal suo Coordinatore

Target temporale: 2023



Indicatore principale: chiudere definitivamente gli Estratti Conto Amministrazione ante 2012

Target quantitativo: 100%.

Peso dell'obiettivo: 33%

Servizio coinvolto: Personale e Affari Legali (SPAL)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 4.6

Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.

Creazione del fascicolo digitale del personale dipendente dell'Ente acque della Sardegna.

Il Servizio Personale e Affari Legali, nell'ambito delle proprie competenze relative alla gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente gestisce la tenuta e l'istruttoria del "fascicolo personale" che è l'insieme dei documenti che contengono informazioni lavorative e personali sulla persona fisica-dipendente.

Attualmente il fascicolo del personale conserva e organizza tutta la documentazione relativa al dipendente in forma cartacea. In base alla natura del supporto dei documenti, cambiano anche i flussi di gestione documentale che generano un cospicuo numero di documenti, spesso conservati in uffici diversi.

Il progetto che si propone si colloca nell'ambito del più ampio processo di informatizzazione delle procedure amministrative e digitalizzazione dei documenti che l'ENAS ha da tempo avviato ai fini della completa digitalizzazione dell'archivio documentale. Tale processo nel corso del 2022 - sulla scia delle necessità connesse con il lavoro da remoto - ha avuto una accelerazione sostanziale per quanto concerne la gestione del protocollo, della corrispondenza e degli atti amministrativi e si ritiene ormai maturo per essere esteso anche alla documentazione tipicamente interna inerente la gestione del personale.

Pertanto, preso atto della programmazione per l'assunzione del personale, disposta con il vigente Piano Triennale del fabbisogno del personale 2021-2023, si intende raggiungere, nel corso del 2023 l'obiettivo di gestire l'istituzione dei fascicoli digitali del personale di prossima assunzione, tenuto conto dei seguenti criteri: garanzia di conservazione, salvaguardia delle informazioni, facilità di consultazione, trasparenza amministrativa, riservatezza dei dati.

A tal fine ci si avvarrà delle funzionalità già esistenti sul programma Docsuite - che gestisce il protocollo informatico dell'Ente a partire dal 2022 - in ordine alla creazione e gestione dei fascicoli elettronici di attività, per il cui sviluppo, studio e configurazione è necessaria la collaborazione del Settore Affari Legali e del Settore Gestione Giuridica del Rapporto di Lavoro dello Spal. L'avvio di questa fase di creazione e gestione dei fascicoli elettronici del personale di nuova assunzione



tramite il programma Docsuite rappresenterà, dunque, anche per il Settore Affari Legali e per il Settore Gestione Giuridica del Rapporto di Lavoro una fondamentale fase di studio e approfondimento delle necessità connesse con la completa fascicolazione dei procedimenti gestiti da tutti i servizi dell'Ente.

Si intende, dunque, creare un flusso di documenti digitali inerenti il personale di prossima assunzione (provvedimenti di assunzione, contratti di lavoro, variazioni lavorative, istanze, ecc.) che andrà a popolare il fascicolo digitale attraverso la creazione di cartelle telematiche immediatamente e facilmente consultabili dagli operatori autorizzati.

I documenti digitali verranno conservati o scartati in base alle vigenti regole di conservazione per lo scarto (selezione) dei documenti negli archivi pubblici

Il presente Obiettivo si inserisce inoltre in un più ampio progetto di interscambio, condivisione delle conoscenze all'interno dei Settori del Servizio Personale con la prospettiva di un lavoro di gruppo finalizzato ad elevare i livelli di efficienza dell'intera Struttura organizzativa.

Il progetto coinvolgerà il personale assegnato al Settore sia Gestione giuridica del rapporto di lavoro sia Settore Affari Legali dello SPAL, come individuato dai rispettivi Coordinatori.

Target temporale: 2023

Indicatore principale: Creazione del fascicolo digitale del personale dipendente dell'Ente acque della Sardegna

Target quantitativo: 100%.

Peso dell'obiettivo: 67%

Servizio coinvolto: Personale e Affari Legali (SPAL)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 4.7

Spending review tramite un processo di razionalizzazione finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento ferma restando l'efficienza operativa dell'Ente.

Dismissione dei beni inventariati per i quali i consegnatari hanno proposto il fuori uso per intervenuta obsolescenza o difetto di funzionamento e per i beni risultanti tali dalla ricognizione straordinaria prevista nell'anno.

L'obiettivo è quello di avere una performance del 100% di dismissione dei beni inventariati risultanti non funzionanti dalla ricognizione straordinaria e di quelli per i quali è pervenuta da parte dei consegnatari, proposta di fuori uso per intervenuta obsolescenza o difetto di funzionamento entro il 15.10.2023



Target temporale: 2023

Indicatore principale: dismissione dei beni inventariati risultanti non funzionanti dalla ricognizione straordinaria e di quelli per i quali è pervenuta da parte dei consegnatari, proposta di fuori uso per intervenuta obsolescenza o difetto di funzionamento entro il 15.10.2023

Target quantitativo: 100%.

Peso dell'obiettivo: 50%

Servizio coinvolto: Appalti Contratti e Patrimonio (SACP)



4.3. Ambito dell'obiettivo strategico 5

Rispetto della tempistica di attuazione degli interventi a valere su fondi PNRR.

Linee di attività:

A. Realizzazione degli interventi nei tempi programmati.

Indicatore di risultato	Descrizione	UM	Formula	Fonte del dato	Valore di riferimento	Target 2022	Target 2023	Target 2024
Rispetto dei tempi previsti per la progettazione e l'appalto degli interventi finanziati con PNRR	Elaborazione delle progettazioni, affidamento dei lavori ed apertura dei cantieri correlati nel rispetto della tempistica PNRR	%	Numero di interventi attuati / numero di interventi previsti	ENAS	100%	Avvio Progetti da gara per 80% di interventi	OGV per 100% di interventi	Cantieramento 60% di interventi

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 5.1

Rispetto della tempistica di attuazione degli interventi a valere su fondi PNRR

Con riferimento ai finanziamenti attribuiti al Servizio per lo svolgimento di servizi di ingegneria e architettura connessi al P.N.R.R., viene assegnato l'obiettivo di addivenire alla predisposizione e adozione del PD/PE generale degli interventi da porre a base di gara per l'affidamento dei Lavori.

Target temporale: 2023

Indicatore principale: Numero di interventi attuati/numero di interventi previsti

Target quantitativo: Avvio lavori

Peso dell'obiettivo: 20%.

Servizio coinvolto: Gestione Sud (SGS)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 5.2

Rispetto della tempistica di attuazione degli interventi a valere sui fondi del PNRR.

Con riferimento ai finanziamenti attribuiti al Servizio per lo svolgimento di servizi di ingegneria e architettura connessi al P.N.R.R., viene assegnato l'obiettivo di addivenire all'approvazione del/dei PFTE degli interventi comprensiva delle autorizzazioni ambientali nonché approvazione dei progetti esecutivi degli interventi. Qualora CRC, delegata all'espletamento della gara dell'affidamento dei lavori dovesse addivenire all'aggiudicazione efficace dei lavori. Sarà a quel punto possibile dare corso ai lavori.



Target temporale: 2023

Indicatore principale: Numero di interventi attuati/numero di interventi previsti

Target quantitativo: 100%

Peso dell'obiettivo: 25%.

Servizio coinvolto: Gestione Nord (SGN)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 5.3

Rispetto della tempistica di attuazione degli interventi a valere sui fondi del PNRR.

Il progetto si inserisce all'interno degli indirizzi strategici approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 50/36 del 28.12.2021.

In particolare è stato assegnato al Servizio Dighe l'OGO connesso all' Indicatore 1: "Rispetto dei tempi previsti per la progettazione e l'appalto degli interventi finanziati con PNRR".

Al SD è stata affidata la competenza sull'intervento n.27 dell'allegato 3 al Decreto Ministeriale MIMS n.517 del 16.12.2021 - Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del PNRR, denominato "Diga Bosa – completamento interventi scarichi" per un importo complessivo di €. 9'200'000,00.

Il presente OGO si prefigge per il 2023 il raggiungimento della percentuale del 100% di raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) degli interventi inseriti nel PNRR nel corso del 2023

Target temporale: 2023

Indicatore principale: OGV del totale interventi ENAS assegnati a SD

Target quantitativo: 100% .

Peso dell'obiettivo: 20%.

Servizio coinvolto: Dighe (SD)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 5.4

Rispetto della tempistica di attuazione degli interventi a valere sui fondi del PNRR.

Fra gli obiettivi gestionali strategici individuati per ENAS con la D.G.R. n. 50/36 del 28.12.2021 è indicato l'Obiettivo 5 "Rispetto della tempistica di attuazione degli interventi a valere su fondi PNRR", con l'unica Linea di Attività A "Realizzazione degli interventi nei tempi programmati".



Detta Linea A risulta applicabile al Servizio Progetti e Costruzioni in quanto Servizio a cui è in assegnazione la competenza dell'attuazione dei seguenti interventi finanziati PNRR:

- A1-36 Riassetto e risanamento funzionale del canale adduttore principale alimentato dai laghi del medio Flumendosa - Risanamento funzionale di ponti canale e di un tratto di canale in trincea e manutenzione straordinaria delle opere civili e automazione degli organi idraulici delle opere di presa irrigua
- A1-37 Connessione dei compresori irrigui del Consorzio di Bonifica del Cixerri dal collegamento Cixerri - Punta Gennarta e condotta adduttrice: Manutenzione straordinaria del collegamento Centrale Murtas – Vasca Carraras
- A2-48 Riassetto funzionale dell'interconnessione fra il lago Flumendosa e la Diga di Is Barroccus
- A2-50 Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra

Con riferimento ai termini obbligatori da rispettare per la realizzazione degli interventi PNRR, gli atti d'obbligo sottoscritti dall'Ente per la concessione dei finanziamenti prevedono che debba essere conseguita entro il 30.09.2023 l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori.

Ogni atto d'obbligo è corredato da cronoprogramma esecutivo che indica il rispetto di tale scadenza e indica altresì la data di avvio delle procedure di predisposizione e pubblicazione della gara d'appalto, fissata al 01.05.2023 per le procedure degli interventi A1-37, A2-48, A2-50 da espletarsi a cura del SACP e al 01.10.2022 per la procedura dell'intervento A1-36 che è stata prevista a cura della Centrale Regionale di Committenza.

Per quest'ultimo intervento non è stato possibile rispettare tale previsione ma si prevede di completare la consegna alla CRC (con la quale sono già state avviate da tempo le riunioni operative sugli atti già predisposti) di tutta la documentazione di competenza ENAS entro il mese di febbraio 2023, comunque in tempo utile ai fini del rispetto del termine del 30.09.2023 per l'aggiudicazione dell'appalto.

Per gli interventi A1-37 e A2-50, di importo sottosoglia comunitaria, si prevede l'espletamento non di una gara aperta bensì di una procedura negoziata, i cui tempi di espletamento risultano inferiori e che può ragionevolmente essere completata in quattro mesi.

Risulta quindi la seguente previsione dei termini di consegna al competente ufficio gare (SACP o CRC) di tutti i documenti di competenza SPC ai fini dell'espletamento delle procedure di affidamento:

- A1-36: alla CRC entro il 28.02.2023 (per gara aperta)
- A1-37: al SACP entro il 31.05.2023 (per procedura negoziata)
- A2-48: al SACP entro il 30.04.2023 (per gara aperta)
- A2-50: al SACP entro il 31.05.2023 (per procedura negoziata)



Conseguentemente si propone il seguente Obiettivo Gestionale Operativo (OGO) per il Servizio Progetti e Costruzioni:

OGO n. 5-SPC1: Consegna dei documenti nei tempi previsti all'ufficio competente per l'espletamento della gara d'appalto dei lavori finanziati PNRR di competenza SPC, che consiste nella consegna al competente Ufficio Gara, entro il termine previsto, del progetto corredato dai requisiti speciali di partecipazione e criteri di aggiudicazione nonché dagli atti di verifica, approvazione e validazione, da porre a base di gara per l'affidamento dell'appalto di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori relativi a tutti gli interventi finanziati PNRR e assegnati alla competenza di SPC.

Target temporale: 2023

Indicatore principale: *% di interventi PNRR assegnati a SPC per i quali è stata consegnata in tempo utile al competente Ufficio Gare la documentazione prevista*

Target quantitativo: 100%

Peso dell'obiettivo: 50%

Servizio coinvolto: Progetti e Costruzioni (SPC)

Obiettivo gestionale operativo 2023 n. 5.5

Rispetto della tempistica di attuazione degli interventi a valere sui fondi del PNRR.

L'obiettivo è quello di ridurre la tempistica di esecuzione di tutti gli atti legati all'attuazione degli interventi a valere sui fondi del PNRR.

Il Servizio Ragioneria ha quale obiettivo quello dell'emissione del mandato di pagamento al tesoriere delle fatture, per gli interventi inseriti nel Piano Regionale delle Infrastrutture di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 del 7.5.2015 e s.m.i., nei termini previsti dalle specifiche procedure interne dell'Ente a partire dal ricevimento della RdM da parte dei Servizi tecnici o del SACP.

A tal fine verrà predisposto un Report contenente i giorni intercorsi tra la richiesta di mandato da parte dei Servizi Tecnici o del Servizio Appalti e Contratti e la data di emissione del mandato di pagamento.

Target temporale: 2023



Indicatore principale: Report contenente i giorni intercorsi tra la richiesta di mandato da parte dei Servizi Tecnici o del Servizio Appalti e Contratti e la data di emissione del mandato di pagamento.

Target quantitativo: Da 15 a 7 gg.

Peso dell'obiettivo: 25%.

Servizio coinvolto: Ragioneria (SR).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Loddo



SCHEDE OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI 2023

Di seguito si riportano le singole schede OGO già menzionate nella relazione illustrativa del Programma Operativo Annuale.

Si precisa che le medesime schede OGO riportano, per ogni CDR, la quadratura dei pesi nella misura del 100%, così come richiesto dalla Procedura Operativa di cui alla Nota dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione n. 851 del 23 ottobre 2018